

MONDO CONFINI
DIVARIO LUOGO
PENSIERO EQUILIBRIO
COESIONE **PAESE**
NORD E SUD CENTRO
UGUALE PERIFERIA
DIALOGO GENERAZIONI
SOCIALE MONDO
AZIONE DIVARIO
FUTURO PENSIERO
EUROPA COESIONE
NORD E SUD
PARI UGUALE
OPPORTUNITÀ DIALOGO
POLITICA SOCIALE
DEMOCRAZIA DIFFERENZE

La divisione
imperfetta

SOCIAL
COHESION
DAYS

III EDIZIONE

24 - 25 - 26 MAGGIO 2018
REGGIO EMILIA

SOCIALCOHESIONDAYS.COM

edizione 2018

RASSEGNA STAMPA

A cura di:



In collaborazione con:



INDACO
WEB VIDEO | MEDIA STRATEGY | LIVE STREAMING

Hanno parlato dei Social Cohesion Days anche:

TV:

RAI 3 – TG Regionale (venerdì 25 maggio, edizione 19.30, al minuto 9.37): servizio sui Social Cohesion Days con interviste ad alcuni protagonisti: la giornalista Simran Sethi e il fotografo Fausto Podavini.

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-6843e8c2-cd63-4f40-ac69-81b630ba5def.html>

TRC Emilia-Romagna – Tg (giovedì 24 maggio, in onda alle 14.00 e alle 19.30): servizio di presentazione e approfondimento dei Social Cohesion Days.

Telereggio – TgReggio

(venerdì 18 maggio, in onda alle 12.45): servizio sulla conferenza stampa di presentazione dei SCD realizzata in mattinata. Viene mandato in onda anche un approfondito “Primo Piano” sul tema

(giovedì 24 maggio, in onda alle 12.45): servizio di lancio della manifestazione e sulla mattinata di apertura

(giovedì 24 maggio, in onda alle 19.30): servizio sulla prima giornata di manifestazione

Teletricolore – Tg (giovedì 18 maggio, in onda alle 19.20): servizio di presentazione della manifestazione con intervista al sindaco di Reggio Emilia e a Raul Cavalli della Fondazione Easy Care.

RADIO:

GIORNALE RADIO RAI – GR3 ((venerdì 25 maggio, edizione 12.10): servizio di presentazione della manifestazione realizzato dall’inviato Rai Laura Passetti.

Quotidiani e periodici

Indice

Bambini disabili nello sport Un corso per formare i tutor Gazzetta di Reggio - 28/04/2018	4
24-26 maggio Disuguaglianza e democrazia Altreconomia - 01/05/2018	6
Consumo responsabile buone notizie Nonostante la grande recessione i cittadini italiani nelle loro scelte quotidiane sono diventati più attenti alla sostenibilità Altreconomia - 01/05/2018	7
Sport e piccoli disabili, si può Il Giornale d'Italia - 09/05/2018	8
A Reggio il Festival della coesione sociale Gazzetta di Reggio - 15/05/2018	9
"I partiti populistici? Una via di fuga. È da vedere se saranno all'altezza Sette - 17/05/2018	10
Da giovedì parata di big al Valli Ci sarà anche Zucchero Il Resto Del Carlino Reggio - Reggio - 19/05/2018	15
Reggio è la capitale della coesione sociale Gazzetta di Reggio - 19/05/2018	16
Coesione sociale Festival a Reggio Emilia Buone Notizie - 22/05/2018	17
"Hamlet Solo" alla Cavallerizza Gazzetta di Reggio - 23/05/2018	20
Un frutteto che fa coesione sociale Il Resto Del Carlino Reggio - Reggio - 23/05/2018	21
«Hamlet Solo» al Teatro Cavallerizza Gazzetta Di Parma - 23/05/2018	22
C'è anche il premio Nobel Amartya Sen Gazzetta di Reggio - 24/05/2018	23
Sviluppare idee e progetti sostenibili Gazzetta di Reggio - 24/05/2018	24
Cohesion Days il festival dell'inclusione Gazzetta di Reggio - 24/05/2018	25
Coesione sociale nostrana con cinque Italie diverse Gazzetta di Reggio - 24/05/2018	28
Prodi incontra il Nobel Amartya Sen Syusy Blady alla libreria All'Arco E stasera al Valli c'è Zucchero Il Resto Del Carlino Reggio - Reggio - 24/05/2018	30
VA IN SCENA «Hamlet Solo» Il Resto Del Carlino Reggio - Reggio - 24/05/2018	31
Prodi apre i Cohesion days «Europa, serve fraternità» Gazzetta di Reggio - 25/05/2018	32
AMARTYA SEN E ADESSO PERO CHIEDETEMI SE SONO FELICE	33

Il Venerdì di Repubblica - 25/05/2018	
«L'euro fu un errore» «Col senno di poi...» Il Resto Del Carlino Reggio - Reggio - 25/05/2018	35
«Il reddito di cittadinanza da solo non può funzionare» La Sicilia - 25/05/2018	37
Il basket inclusivo sbarca in città Gazzetta di Reggio - 26/05/2018	38
Social Cohesion Day al Gerra per parlare di volontariato Gazzetta di Reggio - 26/05/2018	39
AL SOCIAL COHESION DAYS Anche l'Ein au di fra i protagonisti La Provincia di Cremona - 01/06/2018	40
“Reddito di base: inutile senza diritti sociali” Soldi & Diritti - 01/07/2018	41



Bambini disabili nello sport Un corso per formare i tutor

Progetto di DarVoce fra le società non specificamente dedicate all'handicap
Percorso destinato ad allenatori e giovani laureati in discipline atletiche

di Laura Pasotti

REGGIO EMILIA

Dare le competenze necessarie per inserire un bambino o un ragazzo disabile in una squadra o in gruppo sportivo non dedicati. È l'obiettivo del corso di formazione teorico e pratico per istruttori di attività sportiva inclusiva organizzato da DarVoce nell'ambito del progetto All inclusive sport. «Siamo alla seconda edizione – racconta Cristina Ferrarini, referente del progetto All inclusive sport per DarVoce – ma quest'anno oltre alla parte teorica ci sarà anche la pratica insieme ad atleti disabili».

Il percorso formativo, che si svolgerà dal 5 al 30 maggio, si rivolge a studenti e laureati di Scienze motorie, Scienze dell'educazione e della Formazione, Terapia occupazionale, educatori, tecnici sportivi e allenatori, volontari interessati a operare nell'ambito della disabilità, tutor peer delle scuole superiori. «Abbiamo già 28 iscritti su 45 posti disponibili – aggiunge Ferrarini –, tra loro ci sono anche istruttori sportivi che vogliono acquisire una competenza specifica. Questo era uno dei nostri obiettivi: non solo formare tutor e supertutor per affiancare i ragazzi, ma anche far sì che le società sportive si creino una competenza interna».

Il corso prevede esercitazioni pratiche di nuoto, judo e basket grazie al coinvolgimento dell'Uisp, del Csi, della squadra Arbor Basket e del Centro studi judo. «Questo corso è realizza-

to davvero con la collaborazione di tutti – precisa Ferrarini –. Anche il Coni lo ha promosso». All'interno del corso verrà organizzato un workshop con un terapista occupazionale sull'empowerment dei ragazzi disabili attraverso lo sport. Il 26 mag-

gio, in occasione dei Social cohesion days, si terrà un evento rivolto alle scuole superiori con la partecipazione del campione di paraclimbing Lorenzo Major e di Antonio Bodini, co-inventore del baskin, disciplina sportiva ispirata al basket.

Il progetto All inclusive sport è nato nel 2014 su richiesta di alcune associazioni di volontariato che si occupano di disabilità (Genitori per l'inclusione sociale, Valore aggiunto, Fa.Ce) per dare la possibilità ai ragazzi con disabilità di praticare sport insieme ai coetanei. Finora sono 31 i ragazzi disabili inseriti in una trentina di società sportive del territorio. Grazie alla collaborazione con la medicina sportiva, i ragazzi con disabilità possono fare visite per l'idoneità sportiva e incontrare una terapista occupazionale per un colloquio di orientamento allo sport (ogni giovedì).

«Le famiglie faticano a trovare una società sportiva che accolga i propri figli – conclude Ferrarini –. Il nostro obiettivo è fare in modo che il supertutor possa consigliare loro tutti i progetti attivi sul territorio».



► 28 aprile 2018



L'assistenza di una tutor prima dell'inizio dell'allenamento

COESIONE SOCIALE

24-26 maggio Disuguaglianza e democrazia

Reggio Emilia

www.socialcohesiondays.com

“La divisione imperfetta” è il tema dell’edizione 2018 dei Social Cohesion Days, dedicata al rapporto tra disuguaglianze e democrazia. L’iniziativa è promossa e organizzata dall’Osservatorio internazionale sulla coesione sociale. Tra gli argomenti che verranno affrontati ci sono il contrasto alla povertà in Italia, il rapporto tra populismo e disuguaglianza, coesione sociale. Interverrà il premio Nobel per l’economia Amartya Sen. Ci saremo anche noi di Altreconomia.

Osservatorio sulla coesione

Consumo responsabile, buone notizie.

Nonostante la grande recessione, i cittadini italiani, nelle loro scelte quotidiane, sono diventati più attenti alla sostenibilità

di Francesca Forno e Paolo Graziano

Il consumo responsabile è uno dei modi per cercare di praticare la politica nel quotidiano attraverso un orientamento dei propri acquisti seguendo principi che siano altri rispetto ad una logica di mero risparmio. Negli ultimi anni, il mondo occidentale ha conosciuto nuove pratiche di consumo sostenibile. Tuttavia, troppo spesso mancano dati longitudinali che consentano un'accurata comparazione tra la situazione attuale e il passato. Mettendo a confronto una rilevazione del 2002 e una recente ricerca condotta nell'ambito dell'Osservatorio per la Coesione e l'Inclusione sociale, che verrà presentata a Reggio Emilia in occasione del Festival della Coesione Sociale (Social Cohesion Days, 24-26 maggio 2018), possiamo comprendere più in dettaglio i cambiamenti occorsi nel contesto italiano. In entrambi i casi, il campione intervistato è rappresentativo della popolazione italiana con un'età superiore ai 18 anni.

Cominciamo dalle persone che nei 12 mesi precedenti l'intervista hanno adottato un comportamento di consumo critico, definito come acquisto di beni e servizi da imprese che evitano l'impiego di lavoro minorile, inquinano il meno possibile, devolvono una parte dei profitti a fini di beneficenza: nel 2002 gli italiani "consumatori critici" erano l'11,2% mentre nel (febbraio) 2018 sono il 30,3%. Anche rispetto agli acquisti effettuati nel circuito del commercio equo e solidale vi è un incremento notevole: dal 16,3 al 37,3%. Ancora più elevato è l'incremento dell'adozione di stili di vita sobri, seguiti cioè da persone che acquistano beni e servizi facendo attenzione al consumo energetico e al fatto che essi producano pochi rifiuti: dal 10,5% si passa al 51,7%. Pur partendo da un dato estremamente contenuto, anche il turismo responsabile ha conosciuto una crescita considerevole: dallo 0,2% al 7,4%, così come la partecipazione a gruppi di acquisto solidale, diffusi in poche unità nel 2002, riguarda nel 2018 il 10,6% degli intervistati, cioè circa 5 milioni di italiani maggiorenni.

Di grande interesse è pure il dato relativo alle persone che non hanno adottato comportamenti di consumo responsabile: solo una piccola parte non ha consumato in modo attento

51,7%

la percentuale di italiani che ha adottato stili di consumo ispirati alla sobrietà

al lavoro e all'ambiente perché non ne aveva interesse (da un minimo di 15,9% rispetto al consumo critico ad un massimo di 34,6% per il turismo responsabile). La maggiore parte delle persone non definibili come "consumatori responsabili" non lo è perché non conosce tale forma di consumo: in questo caso si va da un minimo di 36,8% con riferimento al consumo equo e solidale al 57,9% degli intervistati che non conosce il turismo responsabile. In altri termini, a fronte della diffusione di maggiore informazione il margine di ulteriore incremento dei consumatori critici è notevole.

Il notevole sviluppo del consumo responsabile rilevato dai dati non può che essere una buona notizia, forse una delle poche buone notizie connesse alla grande recessione: i cittadini italiani, nelle loro scelte di consumo, sono diventati più attenti alla sostenibilità. E i margini di miglioramento potenziali potrebbero essere notevoli se si considera che ancora molti non conoscono le alternative e opportunità che offrono i circuiti dell'economia eco-solidale. Opportunità non solo per il proprio portafoglio, ma per tutti (ambiente compreso).

O.C.I.S.
OSSERVATORIO INTERNAZIONALE PER
LA COESIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE osservatoriocoesionesociale.it

Francesca Forno insegna Sociologia e Sociologia dei consumi presso l'Università di Bergamo. Collabora con OCIS.

Paolo Graziano insegna Scienza Politica all'Università degli Studi di Padova ed è co-coordinatore di OCIS



Sport e piccoli disabili, si può

Il progetto "All Inclusive" si rivolge a studenti e laureati in Scienze motorie

Quali competenze servono per inserire un bambino o un ragazzo disabile in una squadra o in un gruppo sportivo non dedicato? È una delle domande a cui può rispondere il corso di formazione teorico e pratico per istruttori di attività sportiva inclusiva. Organizzato da DarVoce, il Centro servizi per il volontariato di Reggio Emilia, il percorso è attivato nell'ambito del progetto All inclusive sport.

"Siamo alla seconda edizione - racconta Cristina Ferrarini, referente del progetto All inclusive per DarVoce - ma quest'anno oltre alla parte teorica ci sarà anche la pratica insieme ad atleti disabili". Il corso si rivolge a studenti e laureati in Scienze motorie, Scienze dell'educazione e della Formazione, Terapia occupazionale, educatori, tecnici sportivi e allenatori, volontari interessati a operare nell'ambito della disabilità, tutor peer delle scuole superiori. "Tra i partecipanti ci sono anche istruttori sportivi che vogliono acquisire una competenza specifica - aggiunge Ferrarini - Questo era uno dei nostri obiettivi: non solo formare tutor e supertutor per affiancare i ragazzi, ma anche far sì che le società sportive si creino una competenza interna". Dal 5 al 30 maggio sono previste lezioni teoriche ma anche esercitazioni pratiche di nuoto, judo e basket grazie al coinvolgimento della Uisp, del Csi e della squadra Arbor Basket, e del Centro studi judo. All'interno del corso verrà organizzato un workshop

con un terapeuta occupazionale sull'empowerment dei ragazzi disabili attraverso lo sport. Il 26 maggio, in occasione dei Social cohesion days, si terrà un evento rivolto alle scuole superiori con la partecipazione del campione di paraclimbing Lorenzo Major e di Antonio Bodini, co-inventore del basket, disciplina sportiva ispirata al basket.

Il progetto All inclusive sport è nato nel 2014 su richiesta di Genitori per l'inclusione sociale, Valore aggiunto, Fa.Ce, tre associazioni di volontariato di Reggio Emilia che si occupano di disabilità, con l'obiettivo di dare la possibilità ai ragazzi con disabilità di praticare sport insieme ai coetanei. Sono 31 i ragazzi disabili in 30 società sportive di Reggio Emilia. Le visite per l'idoneità vengono fatte dalla medicina sportiva, mentre per l'orientamento è possibile incontrare una terapeuta occupazionale (ogni giovedì). "Per le famiglie trovare una società sportiva che accolga i propri figli e un'impresa, noi vogliamo far sì che il supertutor possa indirizzarle a tutte quelle attive sul territorio". ■





Dal 24 al 26 maggio tre giornate di confronto sulla “divisione imperfetta” della ricchezza

A Reggio il Festival della coesione sociale

► REGGIO EMILIA

Occupazione, reddito di cittadinanza, integrazione europea, sport e inclusione sociale, salute, beni comuni e sviluppo sostenibile: sono numerosi e concreti i temi al centro dei “Social Cohesion Days”, il festival internazionale della coesione sociale, in programma a Reggio dal 24 al 26 maggio. Tre giornate di confronto e 30 appuntamenti gratuiti sulla “divisione imperfetta” della ricchezza e sulla coesione sociale in Europa e in Italia, con grandi nomi dell’economia e della politica: dal premio Nobel Amartya Sen insieme a Romano Prodi ad Annachiara Cerri del Consiglio d’Europa fino alla gior-

nalista americana Simran Sethi, inserita dall’Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta.

Le 42 persone più ricche del mondo possiedono un patrimonio pari a quello dei 3,7 miliardi di persone più povere. Nel corso del 2017, ogni due giorni una persona è diventata miliardaria, mentre il 50 per cento più povero della popolazione mondiale non ha visto aumentare neppure di un centesimo la ricchezza a sua disposizione. Sebbene sia vero che il numero di persone costrette a vivere in condizioni di povertà estrema è stato dimezzato tra il 1990 e il 2010, “le disuguaglianze sono aumentate nello stesso periodo: 200 milioni di persone in più avrebbero po-

tuto essere salvate dall’indigenza” (dati rapporto Oxfam per il World Economic Forum 2018).

Dal 24 al 26 maggio Reggio dedica tre intere giornate al dibattito istituzionale e civile su questa “divisione imperfetta” con i Social Cohesion Days (www.socialcohesiondays.com), alla loro terza edizione: 30 appuntamenti –

tutti gratuiti – tra conferenze, workshop, tavole rotonde, spettacoli e mostre. L’obiettivo è quello di ricostruire dal basso, attraverso pensieri, pratiche e azioni, la possibilità di una reale partecipazione collettiva, globale e locale, alla “cosa pubblica”. Perché ridurre i gap, incentivare il dialogo, capire le differenze e valorizzarle sono condizioni ne-

cessarie immaginare un futuro per i sistemi democratici.

L’iniziativa è promossa da organizzazioni pubbliche e non profit: Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli.

“La coesione sociale è una necessità” è il tema di apertura: Amartya Sen, premio Nobel per l’economia nel 1998 e grande indagatore del rapporto tra democrazia e sviluppo, e Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, si confrontano sul modo di ridurre i divari economici, sociali e territoriali esistenti a livello internazionale (giovedì 24 maggio, Teatro Cavallerizza).

Chiudono il festival la presentazione del II rapporto annuale a cura dell’Osservatorio internazionale per la Coesione e l’Inclusione Sociale (Ocis) e un incontro dal titolo “La società civile per un manifesto della coesione sociale” a cui partecipa anche Simran Sethi, giornalista ed educatrice specializzata in cibo, sostenibilità e cambiamento sociale, nonché membro del Sustainable Society Institute dell’Università di Melbourne.

Il festival è anche l’occasione per presentare una selezione di esperienze concrete di coesione sociale in Italia: circa 120 progetti in totale, che spaziano dalla protezione delle categorie vulnerabili (anziani, minori, disabili)

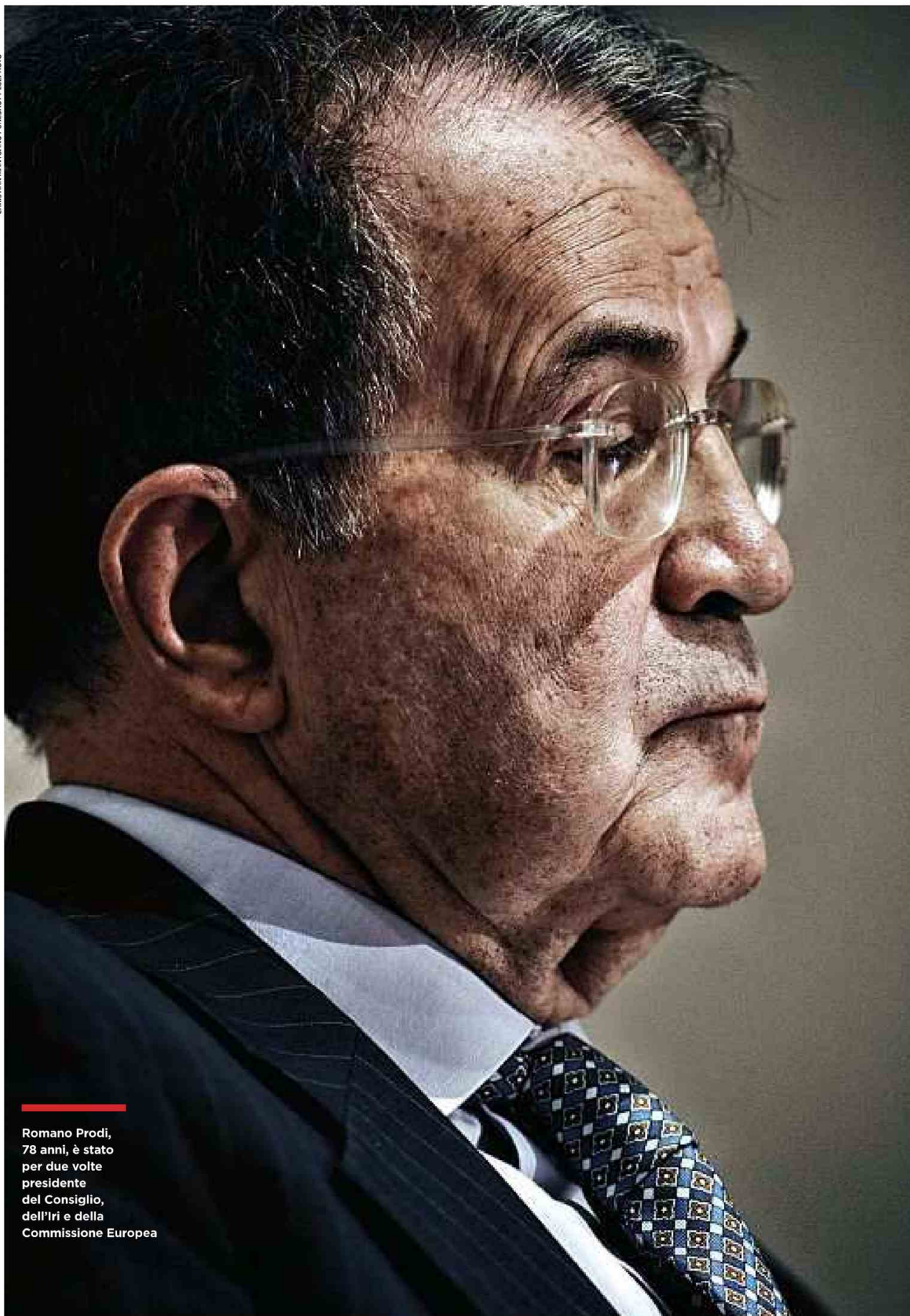
a forme innovative per la risposta ai bisogni delle comunità e l’erogazione di servizi di welfare, dalla promozione del dialogo interculturale, all’accoglienza dei rifugiati.



Amartya Sen, premio Nobel nel 1998



CHRISTIAN MANTUANO / ONESHOT / LUZPHOTO



Romano Prodi, 78 anni, è stato per due volte presidente del Consiglio, dell'Iri e della Commissione Europea



Questo non lo scriva **Intervista classica**

Romano Prodi

«I partiti populistici? Una via di fuga. È da vedere se saranno all'altezza»

Un'intervistatrice nata negli Anni Ottanta,
un celebre intervistato nato negli Anni Trenta.
Dialogo tra due generazioni sulle ansie di oggi e sul futuro

di Irene Soave

Lei ha conosciuto il Dopoguerra e la guerra fredda, gli anni di piombo e Tangentopoli, la rincorsa all'Europa e il mondo post-11 settembre. Eppure oggi si dice "allarmato". Lo è mai stato quanto ora?

«No».

Lo incontro nell'ufficio della Fondazione per la Collaborazione fra i Popoli davanti alla Chiesa del Barracano, a Bologna. È il pomeriggio in cui Lega e Movimento 5 Stelle hanno annunciato di voler governare insieme.

Romano Prodi, classe 1939, di governi ne ha guidati due: tra il 1996 e il 1998 e tra il 2006 e il 2008. La sua seconda presidenza del Consiglio è iniziata l'anno in cui io votavo alle politiche per la prima volta. È stato presidente della Commissione Europea (1999-2004) e per due volte dell'Iri (1982-1989 e 1993-1994); ministro dell'Industria (nel 1978) e docente universitario come altri cinque dei suoi otto fratelli, figli di un ingegnere e di una maestra. Ha ottenuto, nel corso della sua vita, centinaia di onorificenze e meda-

→

nome: Romano Prodi
nato: a Scandiano (Reggio Emilia) il 9 agosto 1939
famiglia: 8 fratelli, 2 figli (Giorgio e Antonio) avuti con la moglie Flavia Franzoni, 31 nipoti
istruzione: laureato in Giurisprudenza nel 1961, ha ricevuto 39 lauree honoris causa in tutto il mondo
passioni: va in bici da corsa, suona il violoncello



→

glie: tutte, tranne la Legion d'Onore, gli sono state rubate da due ladre d'appartamento, inquadrate dalle telecamere di sicurezza, pochi giorni fa.

«C'è di peggio», dice, «star male di salute è peggio. Ma quel che più mi ha mortificato è stato scoprire che tutti quelli con cui ne ho parlato avevano già subito un furto in appartamento. Cioè se sei italiano, almeno una volta nella vita, ti rubano in casa. Fa arrabbiare, no?». Nel 2013 la sua candidatura al Quirinale fu prima decisa in una standing ovation dai grandi elettori del Pd e poi affossata da più di un centinaio di franchi tiratori. Lui si era già ritirato dalla vita politica.

NEGLI ULTIMI 12 MESI ha presieduto una commissione dell'Elti, l'associazione che riunisce le casse depositi e prestiti e le banche pubbliche europee, per progettare un piano di investimenti in infrastrutture sociali: cioè scuola, sanità, edilizia popolare. Il piano, «che la Commissione Europea ha accolto molto bene, anche se per ora in maniera informale», spiega, prevede di raccogliere 150 miliardi l'anno da investitori privati e pubblici, da aggiungere ai fondi che l'Europa già dispone per queste spese.

Perché è necessario?

«C'è bisogno di invertire la tendenza all'arretramento dello stato sociale. La gente pensa con risentimento alla cosiddetta "Europa dei banchieri". Questo è l'opposto: rilancia la politica sociale, che nel secolo scorso è stata la bandiera dell'Europa. Abbiamo scelto tre priorità. La sanità: con l'invecchiamento della popolazione e i costi della nuova medicina si sono fatti passi indietro. Poi la scuola e l'edilizia popolare, oggi si dice *affordable housing*, forse la parola "sociale" non piace più».

Tre temi di sinistra.

«Mah... se la sinistra se ne occupasse le vincerebbe le elezioni, no? (*ride*). Scherzi a parte: sono esigenze trasversali. E generano anche crescita. Prenda la crescita italiana. È minore che in altri Paesi europei perché l'edilizia, che spesso è pubblica, è ferma, rallentata da ricorsi e impasse. Investire in questo settore è anche uno strumento di crescita».

E forse anche di consenso: un piano così aiuterebbe a ren-

«Il motore franco-tedesco oggi non va in modo armonico. Così l'Europa è un pane mezzo cotto. Indigesto, ma l'unica strada è finire di cuocerlo»

dere l'Unione Europea di nuovo più popolare?

«Bisogna fare il proprio dovere, e cercare di andare incontro ai bisogni della gente. Ma non mi illudo. Il continente è pieno di cartelli con la bandiera a dodici stelle. Dicono "Quest'opera è stata realizzata con fondi Ue". Eppure l'antieuropeismo prospera anche attorno a questi cartelli».

Lo avrebbe previsto, vent'anni fa?

«No. Ma nemmeno cinque anni fa. Esisteva già la cognizione dell'insufficienza europea, ma si era anche consapevole della sua indispensabilità. Il punto di rottura è stato la bocciatura della Costituzione europea nel 2004, affossata da Francia e Olanda. Di lì è partito

tutto: la critica all'euro, all'allargamento dell'Unione. Ma quando queste cose furono decise erano radicate nelle nostre coscienze e facevano parte delle nostre speranze».

Le elezioni, da noi, le hanno vinte i partiti euroscettici.

«Ma anche in Polonia, in Ungheria. E in Germania, in Olanda, nella stessa Spagna, gli euroscettici si sono irrobustiti. Per questa malattia c'è un solo anticorpo: *consegnare*, cioè, all'inglese, *deliver*, fare politica efficace. Andare incontro alla gente, far vedere che si fanno le cose. Detto ciò, la crisi dei sistemi democratici è mondiale. C'è ovunque una tendenza all'autoritarismo, dalle Filippine alla Cina, dalla Turchia alla Russia. Lo stesso Trump si muove in questo solco, pur nei pesi e contrappesi della società americana».

Ma l'Europa unita, nata dopo le guerre mondiali, non ha valori diversi?

«Li aveva. Oggi è più complicata. Il motore franco-tedesco

non va in modo armonico. La Francia si è appaltata la politica estera. La Germania, di contrappeso, la politica economica. Whisky e soda non stanno assieme. Kohl e Mitterrand, tra i padri dell'Europa, si erano messi nei panni di tutti gli europei. Oggi Francia e Germania sono nei panni di se stesse, e nemmeno più l'una dell'altra. Ognun per sé».

Chi è stato per lei l'uropeista più importante?

«Helmut Kohl, severissimo ma equilibrato. E Jacques Chirac, che pure aveva un profondo nazionalismo. A un vertice,



WASHINGTON
Nel 1998, con l'allora presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, al termine di una conferenza stampa sulla guerra in Iraq



VERTICE Foto di gruppo dal G8 del 2002, con i leader africani. In alto a destra, Romano Prodi, allora presidente della Commissione Europea, vicino a Silvio Berlusconi, allora presidente del Consiglio. Con loro, fra gli altri, Tony Blair, Kofi Annan, Jacques Chirac, George Bush

un giornalista ci vide insieme e gli disse: “Ma cosa fate, che tanto fra poche settimane la Francia sarà nell’euro e l’Italia no”. Chirac lo fulminò: “*Il-y-a pas d’Europe sans l’Italie*” (qui il professore si lascia andare a una cadenza franco-bolognese, ndr), “non c’è Europa senza l’Italia”. Era cioè uno che aveva il senso della storia. Ecco, l’errore è stato non proseguire nella direzione della storia. Le novità degli ultimi 10 anni – l’economia digitale, i colossi come Amazon e Alibaba – sono americane o cinesi. Se fossimo davvero uniti saremmo noi i numeri uno, come lo siamo nella produzione industriale ed export. Oggi l’Europa è un pane mezzo cotto: cattivo, indigesto, ma non si può tornare alla farina e all’acqua. Per farlo diventare buono non si può che finire di cuocerlo».

AL PROSSIMO FESTIVAL della Coesione Sociale di Reggio Emilia (dal 24 al 26 maggio, www.socialcohesiondays.com), Romano Prodi parlerà di disuguaglianza. In Italia, ad esempio, un quarto della ricchezza è in mano al 10% della

popolazione. Prima di incontrarlo, ho letto molte sue interviste in archivio. Nel 1978, appena nominato ministro dell’Industria, diceva che in Italia «c’è una scissione fra chi è dentro e chi è fuori». E nel 1997 che «l’Italia è divisa fra tutelati e non tutelati». Altri due decenni sono passati, e gli racconto che oggi, lavorando da una decina d’anni, ho maturato il diritto a 82 euro mensili di pensione. Ridiamo amaramente. «Era giusto dire queste cose nel 1978», mi risponde, «e nel 1997. Ma è innegabile: le disuguaglianze sono aumentate, ovunque, sempre».

Ma perché?

«In parte per la finanziarizzazione dell’economia, in parte per un problema fiscale. Le aliquote massime sono diminuite. Nel 1978 non avremmo mai sentito parlare di *flat tax*. Oggi è programma elettorale, e chiunque parli di aumentare le imposte perde le elezioni. Non ha il voto neanche di coloro che ci guadagnerebbero. Nessuno ha mai voluto pagare le tasse. Chi ha osato dire che sono belle, Tomma-



FRA AMICI
 Da sinistra: Romano Prodi con Beniamino Andreatta, di cui era allievo, Umberto Agnelli e Giovanni Galloni, nel 1976



→ so Padoa Schioppa, è stato massacrato. Però credo che nei prossimi anni cambierà la coscienza che abbiamo del problema. I dati che ci martellano negli ultimi mesi, sugli italiani poveri, su quelli sotto la soglia di povertà, sui cosiddetti *working poors* occupati ma poveri: tutto ciò ci spingerà a correggere il tiro. Per ora, però, l'elettorato non si è ancora svegliato. E ha votato per chi gli sembra in grado di proteggerlo».

Perché la sinistra ha smesso

di essere un riferimento per le categorie vulnerabili?

«Perché non è stata capace di difenderle. La storia è andata così: non le ha difese nessuno. La globalizzazione ha tolto dalla miseria miliardi di persone, ma non è stata governata con regole che evitassero di marginalizzare i più deboli. Neanche la sinistra negli ultimi vent'anni è stata in grado di farlo. Non ne ha avuto la forza o non ne ha avuto la coscienza. Ma soprattutto non ne ha avuto la forza, di fronte a un potere che era più grande, quello del corso dell'economia, della tecnologia».

Come può riacquistare rappresentanza?

«Beh, per la gente questi nuovi partiti populistici sono una via di fuga. È da vedere se poi sono alternative all'altezza».

All'inizio di questa intervista si è detto "allarmato".

«Viviamo in un momento di incertezza totale, globale.

Un tempo si era certi che alcuni parametri – quelli per stare in Europa, il rapporto debito/Pil, le alleanze internazionali – sarebbero stati comunque rispettati. Invece oggi sembra saltare tutto. Le pare normale che Trump ripudi il trattato sul nucleare iraniano, un patto che ha richiesto 12 anni per arrivare alla firma, con altri sei Paesi? Io non dico che così si arrivi a una guerra, per carità. Ma è logico essere allarmati».

Così questo, di tutti i momenti storici che ha vissuto...

«...mi sta dicendo che sono vecchio? Guardi, corro 9 km in meno di un'ora a mattine alterne, ho quasi smesso di fumare il toscano. La vecchiaia bisogna anticiparla, cioè vivere come se si avessero 10 anni di meno. Viaggiare, andare in Cina e il giorno dopo a Roma. Essere insomma



A CASA Romano Prodi con la moglie Flavia Franzoni, professoressa di Scienze Politiche, sposata nel 1969

un po' incoscienti. Poi un giorno *pum*, scoppieremo. Il botto sarà improvviso e unico. Siamo mortali, e come tali dobbiamo comportarci».

Lei alla mia età com'era?

«Grasso. Nell'animo ero come oggi, un incosciente. Non sono cambiato. Anche quando sono stato rottamato... ho visto con soddisfazione che poi il prezzo del rottame saliva. Mi chiamo a fare tre, quattro conferenze al giorno, ne

scarto la massima parte. Ieri ho fatto lezione in una terza media. Dovevo spiegare loro la Cina. Ho detto loro: la Cina è un Paese che ha 22 volte gli abitanti dell'Italia. Con città grandi 500 volte Bologna. Bisogna spiegarle così, le cose, ai ragazzi. E tutte queste persone devono mangiare, ora chiedono la carne nel piatto tutti i giorni. Vede, c'è stato un grande cambio di prospettiva del partito comunista cinese. Un tempo si ponevano verso le democrazie liberali dicendo "cosa volete, siamo un Paese in via di sviluppo...". Oggi ci guardano e dicono: *voi* avete un problema, noi cresciamo senza i diritti, facciamo star meglio la nostra gente, voi non siete capaci di farlo più».

GLI ARRIVA UN SMS. «È un mio amico. Dice: c'è il Giro d'Italia sull'Etna, quando ci andiamo noi? La mia decisione

più giusta è stata vivere a Bologna. Ho la famiglia, gli amici. Se avessi traslocato a Bruxelles... non è che a settant'anni ti fai degli amici nuovi. Io vivo nella stessa casa da 50 anni».

Ed è sposato da 49 anni con Flavia Franzoni.

Come si fa a stare insieme a lungo?

«Nel mio caso, bisogna avere una moglie paziente (*ride*). Anzi lo chiede a lei, che per me si è sacrificata molto. Conta avere interessi comuni. Ma più di tutto sono incontri fortunati. È come in politica: le persone stanno dove stanno bene. Se no, si cambia. Noi stiamo bene».

«La sinistra negli ultimi 20 anni non è stata capace di difendere i più deboli. Non ne ha avuto la coscienza, ma soprattutto non ne ha avuto la forza. E così ha smesso di essere un riferimento per i vulnerabili»

 @IRENE_SOAVE





L'INIZIATIVA

Da giovedì parata di big al Valli Ci sarà anche Zuccherò

A PAG. 11

L'ECONOMISTA SEN DIALOGA CON PRODI

Sarà il giovedì dei Grandi Un Nobel alla Cavallerizza

UN PREMIO NOBEL a Reggio. Giovedì prossimo a mezzogiorno, alla Cavallerizza, Amartya Sen (foto), economista e filosofo indiano, vincitore del Nobel per l'Economia 1998, professore alla Harvard university, membro del Gruppo Spinelli per il rilancio dell'integrazione europea, dialogherà con Romano Prodi, che presiede la Fondazione per la Collaborazione tra i popoli. Tema: «Social Cohesion is a necessity», disuguaglianze, democrazia, coesione sociale. Di Sen la teoria dei funzionamenti, approccio radicalmente nuovo dell'economia del benessere. Sarà quello il clou delle tre giornate di festival internazionale sulla coesione sociale, che si terrà appunto da giovedì a sabato 26.

L'iniziativa è promossa da organizzazioni pubbliche e non profit: Fondazione Easy Care, Comune di Reggio, la Fondazione presieduta da Prodi, e

realizzata in collaborazione con Coopselios. Altri nomi di grido a Reggio saranno Anna Chiara Cerri del Consiglio d'Europa, Ethel Schlein del Parlamento europeo (sempre giovedì), la giornalista americana Simran Sethi, definita messaggero dell'ambiente e tra i dieci eco-eroi del pianeta (sabato mattina in Cavallerizza). Per Raul Cavalli, presidente di Easy Care, portavoce del comitato promotore, esiste «un'intera comunità interessata al tema della promozione della coesione sociale in Italia».





Reggio è la capitale della coesione sociale

Dal 24 al 26 maggio si parlerà di occupazione, reddito di cittadinanza, integrazione e inclusione

► REGGIOEMILIA

Dal 24 al 26 maggio Reggio Emilia ospiterà il "Social Cohesion Days", festival internazionale della coesione sociale. Tre giornate di confronto e 30 appuntamenti gratuiti sulla "divisione imperfetta" della ricchezza e sulla coesione sociale in Europa e in Italia, con grandi nomi dell'economia e della politica: dal premio Nobel Amartya Sen insieme a Romano Prodi, ad Annachiara Cerri del Consiglio d'Europa fino alla giornalista americana Simran Sethi, inserita dal The Independent

tra i 10 eco-eroi del pianeta.

L'iniziativa, promossa da organizzazioni pubbliche e non profit - Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia, Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli - e realizzata in collaborazione con Coopselios, è stata presentata ieri mattina sotto i portici di palazzo Casotti. «La Divisione imperfetta è il tema di questa terza edizione dei Social Cohesion Days, che Reggio Emilia accoglie con grande interesse e con importanti contributi di riflessione ed esperienze maturate

nell'ambito delle politiche dell'amministrazione comunale: politiche e azioni volte alla coesione, alla sostenibilità, alla resilienza e alla partecipazione, protese al superamento delle potenziali o reali fratture sociali - dice il sindaco di Reggio, Luca Vecchi - Parliamo, nei tre giorni di incontri, di Divisione imperfetta a partire dalla ricchezza, globale e nazionale».

«I Social Cohesion Days nascono dalla volontà di costruire rapporti tra persone provenienti da diversi settori e professioni e accumulati da una

visione positiva del futuro e voglia di determinarlo, per diventare l'espressione collettiva di chi crede che la coesione sociale non possa essere costruita dall'alto o dal basso, ma debba essere un processo circolare in grado di coinvolgere tutti» sottolinea Raul Cavalli, presidente Fondazione Easy Care e portavoce del Comitato Promotore del festival.

Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel '98, e Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, si confrontano sul modo di ridurre i divari economici, sociali e territoriali giovedì 24 maggio, al teatro Cavallerizza. Chiuderà il festival la presentazione del II rapporto annuale a cura dell'Osservatorio internazionale per la coesione e l'inclusione sociale (Ocis).



La presentazione della terza edizione dei "Social Cohesion Days"



Area di servizio

Coesione sociale Festival a Reggio Emilia

di **PAOLO FOSCHI**

10

Bene comune

In una comunità di Roma il pasto è simile al «caffè sospeso» di Napoli: chi vuole ne paga uno per chi non può. Lanciata dallo scrittore Erri De Luca, è una delle iniziative presentate ai Social Cohesion Days di Reggio Emilia

Lezione di coesione sociale alla Casetta Rossa

di **PAOLO FOSCHI**

A Napoli «l'usanza prevede di lasciare il caffè sospeso, pagandone due per offrirne uno a chi viene dopo e non può permetterselo. Noi lo facciamo con il pasto, per dare da mangiare a chi non ha soldi per pagarsi il pranzo»: la semplicità delle parole dello scrittore Erri De Luca sintetizza l'iniziativa lanciata a febbraio dello scorso anno dallo spazio autogestito Casetta Rossa, a Roma, in favore dei migranti del centro Baobab e di chiunque abbia necessità di aiuto. «L'obiettivo è cercare di migliorare le condizioni di vita delle migliaia di persone che attraversano la città».

Adesso, dopo oltre tremila pasti offerti da chi ha versato 5 euro per far mangiare un'altra persona, l'esperienza virtuosa sarà raccontata nel corso dei Social Cohesion Days, edi-

zione 2018 del Festival della Coesione Sociale, in programma dal 24 al 26 maggio a Reggio Emilia a cura della Fondazione Easy Care. Durante la tre giorni di dibattiti e incontri si parlerà di politiche sociali, ma anche di best practices: dai progetti per l'accoglienza dei profughi alla piattaforma di crowd-funding al femminile chiamata Ginger; dal ristorante della legalità Civico Sociale in Ciocciaria alle attività della cooperativa milanese Crinali che porta avanti programmi nel settore culturale tenendo insieme l'esperienza di 28 donne provenienti da 11 Paesi differenti.

Dal cuore della Garbatella, quartiere storicamente a sinistra della Capita-

le, arriva appunto una delle storie selezionate dagli organizzatori della manifestazione: la Casetta Rossa è infatti uno degli spazi «sociali» più



attivi a Roma. Dal 2001 gestisce in concessione dal Comune alcuni locali, in cambio deve garantire la manutenzione del parco pubblico adiacente intitolato a Tashunka Witko, il leggendario capo Sioux conosciuto in Italia come Cavallo Pazzo. La struttura ha rischiato la chiusura più volte negli ultimi anni e i tentativi sono stati bipartisan: il primo a minacciare la revoca della concessione fu l'ex sindaco Gianni Alemanno, poi l'ipotesi era stata ventilata quando in Campidoglio giunse Ignazio Marino e anche la giunta pentastellata guidata da Virginia Raggi ci ha fatto almeno un pensierino.

I volontari della Casetta però resistono. A ogni tentativo di revoca della concessione si mobilita non solo il quartiere, ma arriva da tutta Italia la solidarietà di comuni cittadini e di esponenti del mondo della cultura che difendono «il grande valore delle iniziative» portate avanti senza scopo di lucro. Ogni settimana si susseguono presentazioni di libri, attività ludiche per i bambini, proiezioni di film, dibattiti culturali, corsi sportivi e iniziative a carattere sociale. Sempre tutto gratis o al massimo con la raccolta di contributi volontari perché, come ricorda Erri De Luca, «il nostro Paese si regge sulla supponenza civile della società italiana». E Casetta Rossa offre servizi altrimenti inaccessibili alle famiglie in difficoltà economica.

Il pasto in sospeso è stato lanciato dalla Fondazione Erri De Luca (lo scrittore è un assiduo frequentatore della Casetta come anche il suo collega Christian Raimo) e da Chef Rubio, cuoco consacrato al successo dal format televisivo Unti e Bisunti che si è messo in più di un'occasione ai fornelli della Casetta Rossa. A tavola spesso i piatti sono accompagnati

dal pane cotto nel Forno popolare dello spazio autogestito, dove gli abitanti della zona possono prepararsi pagnotte e sfilatini, con l'aiuto di panettieri esperti, portandosi da casa gli ingredienti o condividendoli con

le famiglie che ne hanno bisogno.

Il pasto in sospeso e le altre attività dei volontari sono stati valutati «efficaci strumenti di contrasto alla diffusione del divario sociale» che — osservano gli organizzatori del Festival — «sta spingendo parti consistenti della popolazione europea a identificarsi con forme di populismo e totalitarismo, indebolendo così la tenuta sociale dei sistemi democratici». Il tema dei Social Cohesion Days di quest'anno è infatti «La divisione imperfetta» che genera quelle disuguaglianze sociali contro cui lottano i volontari della Casetta Rossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il nostro Paese si regge sulla supponenza civile della società italiana e le nostre attività sono state valutate efficaci strumenti contro il divario»



Easy Care

La Fondazione Easy Care è formata da 14 enti non profit che si occupano di salute e welfare di comunità, educazione e assistenza,

In cucina

Nella foto grande lo scrittore Erri De Luca serve i pasti alla Casetta Rossa di Roma, nelle foto piccole alcuni dettagli del Festival della Coesione sociale

Buone Notizie

► 22 maggio 2018





REGGIO EMILIA

“Hamlet Solo” alla Cavallerizza

■ ■ “Hamlet Solo” di Lenz Fondazione in scena ai Social Cohesion Days di Reggio Emilia. Domani alle 21 al teatro Cavallerizza l'attrice sensibile Barbara Voghera, straordinaria protagonista delle varie stesure dell'Hamlet di Lenz fin dal 1999, interpreta il più recente attraversamento del capolavoro shakespeariano compiuto dallo storico ensemble. Alle 16 ai Musei Elena Sorbi parlerà di Lenz Fondazione.



PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Un frutteto che fa coesione sociale

APPROFONDIMENTI per gli addetti ai lavori, appuntamenti per il grande pubblico: nelle serate di domani e venerdì 25 i Social Cohesion Days parlano della coesione sociale per immagini, musica e narrazioni: dallo spettacolo teatrale "Hamlet Solo" con Barbara Voghera, attrice con sindrome di Down, all'aperitivo con la giornalista Simran Sethi per confrontarsi su cibo e sostenibilità, fino alla lezione con Riccardo Stagnò di Repubblica sulle nuove "economie senza lavoro". Gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti. Un programma artistico eclettico arricchisce il cuore dei dibattiti del Festival Internazionale della Coesione Sociale.

Si comincia domani alle 21 (Teatro Cavallerizza) con lo spettacolo teatrale "Hamlet Solo": è Barbara Voghera, interprete delle creazioni di Lenz Fondazione, la protagonista dello spettacolo diretto dalla regista Maria Federica Maestri. Amleto è l'emblema della solitudine. Il contributo del Comune di Reggio alla programmazione dei Social Cohesion Days 2018, si esplicita nella presentazione di politiche ed esperienze portate avanti dall'Amministrazione comunale su partecipazione, coesione e innovazione sociale, sostenibilità. Domani alle 16, verrà inaugurato il nuovo Frutteto di frutti antichi del parco delle Acque chiare di Reggio (via Stevenson) e verranno presentati nuovi progetti nell'area: il Bosco sperimentale e i nuovi Orti urbani nella zona sud del parco. L'iniziativa, alla quale interverrà l'assessora a Cura dei quartieri Valeria

Montanari, è nel calendario di iniziative "La città resiliente" su esperienze di agricoltura urbana e sostenibilità. Nella stessa giornata, dalle 15 alle 19, è prevista la presenza di stand di agricoltura urbana a cura di Coldiretti Reggio Emilia-Campagna Amica, Oui-Orti urbani intelligenti, Gramigna, Parco commestibile e Reko. A seguire, agli Orti Spallanzani di via Toscanini 20, alle 17.30, è in programma il seminario "Food Forest e Food Garden" sulla coltivazione di frutta e verdura con bassa manutenzione e in aree boschive e giardini. Il seminario si articolerà in due parti. La prima, a cura di William Morelli, del centro di formazione Dinamica, verte su "Food forest e Food garden: coltivazione multifunzionale a bassa manutenzione in aree boschive e giardini", mentre spetterà a Marco Aicardi affrontare la seconda parte del seminario su "Esperienza di percorsi partecipativi per avviare progetti di food forest e food garden in città". Al termine è previsto un aperitivo nell'orto.

Le iniziative sono promosse in collaborazione con l'associazione Il Gabbiano, Centro di formazione Dinamica, associazione Gramigna, Coldiretti-Campagna Amica, Crpa, Oui-Orti urbani intelligenti e Reko.



Lenz «Hamlet Solo» al Teatro Cavallerizza

■ Lo spettacolo «Hamlet Solo» di Lenz Fondazione sarà presentato domani alle 21 al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia nell'ambito della terza edizione dei Social Cohesion Days, festival internazionale della coesione sociale.

«Summa di una lunga esperienza artistica con gli attori sensibili iniziata quasi venti anni fa - spiegano i direttori artistici di Lenz - le molteplici riscritture sceniche dell'Hamlet sono diventate un luogo poetico fondamentale nella ricerca nostra teatrale». L'ingresso allo spettacolo è gratuito come pure alla tavola rotonda alle 16 ai Musei Civici di Reggio Emilia.

R.S.



➔ **TRA GLI OSPITI**

C'è anche il premio Nobel Amartya Sen



Tre i numerosi protagonisti delle tre giornate reggiane il premio Nobel Amartya Sen insieme a Romano Prodi presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli (già presidente del Consiglio dei ministri e commissario dell'Unione europea, attuale) e la giornalista americana Simran Sethi, inserita dall'Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta.



➔ OBIETTIVI

Sviluppare idee e progetti sostenibili



Il festival è anche l'occasione per presentare una selezione di esperienze concrete di coesione sociale in Italia: circa 120 progetti in totale, che spaziano dalla protezione delle categorie vulnerabili (anziani, minori, disabili) a forme innovative per la risposta ai bisogni delle comunità e l'erogazione di servizi di welfare, dalla promozione del dialogo interculturale, all'accoglienza dei rifugiati. L'obiettivo è dare avvio a un percorso di incubazione di progetti di coesione sociale, creando relazioni tra i protagonisti e sviluppando idee sostenibili e innovative.

Facebook: <https://www.facebook.com/socialcohesiondays>

Twitter: <https://twitter.com/cohesiondays>

Canale youtube:

<https://www.youtube.com/channel/UCQFeF-hL8JgRtj02KeueeAg>

Ufficio stampa MediaMente

Tel. 339.8850143

stampa@mediamentecomunicazione.it



TRE GIORNI DI EVENTI

Cohesion Days il festival dell'inclusione

Inizia oggi il Festival Cohesion Days, tre giorni di eventi dedicati ai temi dell'inclusione e della giustizia sociale. Si parlerà di occupazione, reddito di cittadinanza, salute. Fra gli ospiti Romano Prodi e il premio Nobel per l'economia Amartya Sen.

■ ALLE PAGINE 16 E 17

SOCIAL COHESION DAYS » DA OGGI A REGGIO

La divisione imperfetta Così siamo diseguali

Occupazione, reddito di cittadinanza, integrazione Ue, inclusione, salute. Sono alcuni dei temi del festival internazionale. Trenta gli appuntamenti

Occupazione, reddito di cittadinanza, integrazione europea, sport e inclusione sociale, salute, beni comuni e sviluppo sostenibile: sono i temi al centro dei "Social Cohesion Days", il festival internazionale della coesione sociale, da oggi al 26 maggio a Reggio Emilia. Tre giornate di confronto e 30 appuntamenti gratuiti sulla "divisione imperfetta" della ricchezza e sulla coesione sociale in Europa e in Italia, con grandi nomi dell'economia e della politica: dal premio Nobel Amartya Sen insieme a Romano Prodi, da Annachiara Cerri del Consiglio d'Europa

fino alla giornalista americana Simran Sethi, inserita dall'Indipendent tra i 10 eco-eroi del pianeta

Le 42 persone più ricche del mondo possiedono un patrimonio pari a quello dei 3,7 miliardi di persone più povere. Nel corso del 2017, ogni due giorni una persona è diventata miliardaria, mentre il 50 per cento più povero della popolazione mondiale non ha visto aumentare neppure di un centesimo la ricchezza a sua disposizione. Il divario tra ricchi e poveri nel mondo continua ad aumentare e ha raggiunto ormai squilibri insostenibili da un punto di vista etico

che economico. Sebbene sia vero, infatti, che il numero di persone costrette a vivere in condizioni di povertà estrema è stato dimezzato tra il 1990 e il 2010, "le disuguaglianze sono aumentate nello stesso periodo: 200 milioni di persone in più avrebbero potuto essere salvate dall'indigenza" (dati rapporto Oxfam per il World Economic Forum 2018).

Questo crescente divario sociale sta spingendo parti consistenti della popolazione eu-

ropea a identificarsi con forme di populismo e totalitarismo, indebolendo così la tenuta sociale dei sistemi democra-



tici.

Reggio Emilia dedica tre intere giornate al dibattito istituzionale e civile su questa "divisione imperfetta" con i Social Cohesion Days, il festival internazionale della coesione sociale (www.socialcohesion-days.com), alla sua terza edizione: 30 appuntamenti - tutti gratuiti - tra conferenze, work-

shop, tavole rotonde, spettacoli e mostre.

L'obiettivo è quello di ricostruire dal basso, attraverso pensieri, pratiche e azioni, la possibilità di una reale partecipazione collettiva, globale e locale, alla "cosa pubblica". Perché ridurre i gap, incentivare il dialogo, capire le differenze e valorizzarle sono condizioni necessarie immaginare un futuro per i sistemi democratici.

L'iniziativa è promossa da organizzazioni pubbliche e

non profit: Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli.

"La coesione sociale è una necessità" è il tema di apertura: Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998 e grande indagatore del rapporto tra democrazia e sviluppo e Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli si confrontano sul modo di ridurre i divari economici, sociali e territo-

riali esistenti a livello internazionale (oggi, Teatro Cavallerizza). Chiudono il festival la presentazione del II rapporto annuale a cura dell'Osservatorio internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale (OCIS) e un incontro dal titolo "La società civile per un manifesto della coesione sociale" a cui partecipa anche Simran Sethi.

Tra questi eventi altri 30 appuntamenti, moderati da giornalisti con oltre 80 relatori ap-

partenenti a diversi mondi

(università, istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e della società civile, imprese) che affronteranno le varie facce della coesione sociale: integrazione, inclusione sociale, sviluppo sostenibile, istruzione, salute e umanizzazione delle cure, gig economy, integrazione europea, volontariato.

Il festival è all'interno del cartellone del Festival per lo Sviluppo Sostenibile 2018.

**Le 42 persone
più ricche
del mondo
possiedono
un patrimonio
pari a quello
dei 3,7 miliardi
di persone
più povere**



► 24 maggio 2018





Coesione sociale nostrana con cinque Italie diverse

Sono in testa Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto
Sull'argomento oggi il primo incontro (alle 10.30 nel Teatro della Cavallerizza)

Quanto misura la coesione sociale in Italia? Coesione sociale è la capacità della società di promuovere il benessere di tutti i cittadini, riducendo le disparità e contrastando l'emarginazione. Coesa è la società in cui la governance crea meccanismi di inclusione e di partecipazione alla vita attiva (mondo del lavoro, istruzione, formazione, ecc.) perseguendo l'equità distributiva, limitando le esperienze di devianza sociale ed offrendo servizi sociali adeguati ed accessibili. È necessario un approccio multidisciplinare per lo studio delle determinanti della coesione sociale ed è così che ha lavorato l'OCIS, l'Osservatorio internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale, che sabato presenta il secondo rapporto annuale nel corso dell'incontro "Quanto misura la coesione sociale in Italia?" (ore 10.30 Teatro Cavallerizza).

Relazioni sociali, economia, parità di genere, cultura, fiducia, inclusione sociale e non discriminazione, ambiente: sono queste le variabili che hanno costituito gli indicatori dell'Osservatorio, il cui obiettivo è stato quello di mappare la coesione sociale nelle regioni italiane. Dai risultati emerge l'esistenza una profonda spaccatura nord/sud, con le regioni del nord che presentano livelli più alti di coesione socia-

le rispetto alle regioni del sud, in linea con i risultati ottenuti nel primo rapporto del 2016.

Secondo lo studio esistono "5 Italie della Coesione Sociale": si va dalle regioni a coesione sociale molto alta - Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto - fino alle regioni a coesione sociale molto limitata - Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Sicilia, Calabria; tra i due estremi ci sono le categorie intermedie delle regioni a coesione sociale alta, media e limitata.

I Social Cohesion Days, da oggi al 26 maggio a Reggio

Emilia L'obiettivo è quello di ricostruire dal basso, attraverso pensieri, pratiche e azioni, la possibilità di una reale partecipazione collettiva, globale e locale, alla "cosa pubblica". Perché ridurre i gap, incentivare il dialogo, capire le differenze e valorizzarle sono condizioni necessarie immaginare un futuro per i sistemi democratici.

Chiude il festival un incontro dal titolo "La società civile per un manifesto della coesione sociale", momento di incontro per cittadini e organizzazioni, tra cui ASVIS (Alleanza

per lo Sviluppo Sostenibile), Assifero, ACLI Milano, Città Senza Barriere e Alleanza Contro la Povertà. A questo evento partecipa anche Simran Sethi.

Il festival è anche l'occasione per presentare una selezione di esperienze concrete di coesione sociale in Italia: circa 120 progetti in totale, che spaziano dalla protezione delle

categorie vulnerabili (anziani, minori, disabili) a forme innovative per la risposta ai bisogni delle comunità e l'erogazione di servizi di welfare, dalla promozione del dialogo interculturale, all'accoglienza dei rifugiati.

L'obiettivo è dare avvio a un percorso di incubazione di progetti di coesione sociale, creando relazioni tra i protagonisti e sviluppando idee sostenibili e innovative.

L'iniziativa è promossa da organizzazioni pubbliche e non profit: Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli.

Reggio Emilia accoglie la terza edizione dell'evento come città che, per vocazione, mette le persone e i loro bisogni al centro del progetto di comunità.

Il festival è all'interno del cartellone del Festival per lo Sviluppo Sostenibile 2018.

Il programma completo su: www.socialcohesiondays.com



► 24 maggio 2018



Antica carta d'Italia. Il Paese è diviso in 5 parti sulla coesione sociale



OGGI SFILATA DI PERSONAGGI IN CITTÀ

Prodi incontra il Nobel Amartya Sen Syusy Blady alla libreria All'Arco E stasera al Valli c'è Zuccherò

DAL grande *Sugar* a Romano Prodi. Un fine settimana di grandi eventi a Reggio con la kermesse organizzata da Panorama e i Social Cohesion Days.

Quest'ultimo evento scatta stamattina alle 10 al Teatro Cavallerizza. Alle 10,15 tavola rotonda sarà il giornalista del Corsera Tommaso Labate che modererà i dialoghi tra diverse realtà come Oxfam Italia, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Alma Mater Bologna, Ispi Milano, London School of Economics. Poi alle 12 sarà la volta dell'ex premier Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i popoli che dialogherà col



TANTI DIBATTITI

All'università sarà ospite il tenente dell'Aeronautica Guido Guidi che parla di clima

Premio Nobel per l'economia nel '98, Amartya Sen. Alle 14,30 si parlerà di Europa al Tecnopolo con Elena Ethel Schlein del Parlamento Europeo. Ai musei civici alle 16 invece si parlerà di sport e alla stessa ora al parco delle Acque Chiare l'incontro "La città resiliente" tra clima ed economia. Alle 17,30 invece agli Orti Spallanzani si parlerà di "Food forest e food garden".

PER l'evento di Panorama invece alle 18 all'università di viale Allegrì si parla di inquinamento e clima col tenente colonnello dell'Aeronautica Guido Guidi. Alle 18 poi alla Libreria All'Arco altro grande ospite con Syusy Blady che illustrerà il suo libro *Il paese*



dei cento violini. Ma il clou sarà al teatro Valli dove alle 21 arriverà Zuccherò che sarà intervistato da Gianni Poglio di Panorama. E chissà che non faccia una cantata...

Gli eventi delle due distinte kermesse sono gratuiti. Per quelli di Panorama occorre registrarsi sul sito.



CAVALLERIZZA

Va in scena «Hamlet Solo»

«**HAMLET SOLO**» di Lenz Fondazione è in scena stasera alle 21 alla Cavallerizza per il Social Cohesion Days, il festival internazionale della Coesione Sociale.

L'attrice sensibile Barbara Voghera, straordinaria protagonista delle varie stesure dell'Hamlet di Lenz fin dal 1999, interpreta la più recente versione del capolavoro shakespeariano dalla compagnia. Questo pomeriggio, alle 16 ai Musei Civici, Elena Sorbi, curatrice dei progetti speciali di Lenz, prende parte a una tavola rotonda per parlare dell'esperienza della Fondazione nel campo della sensibilità.

L'ingresso allo spettacolo e all'incontro è libero.



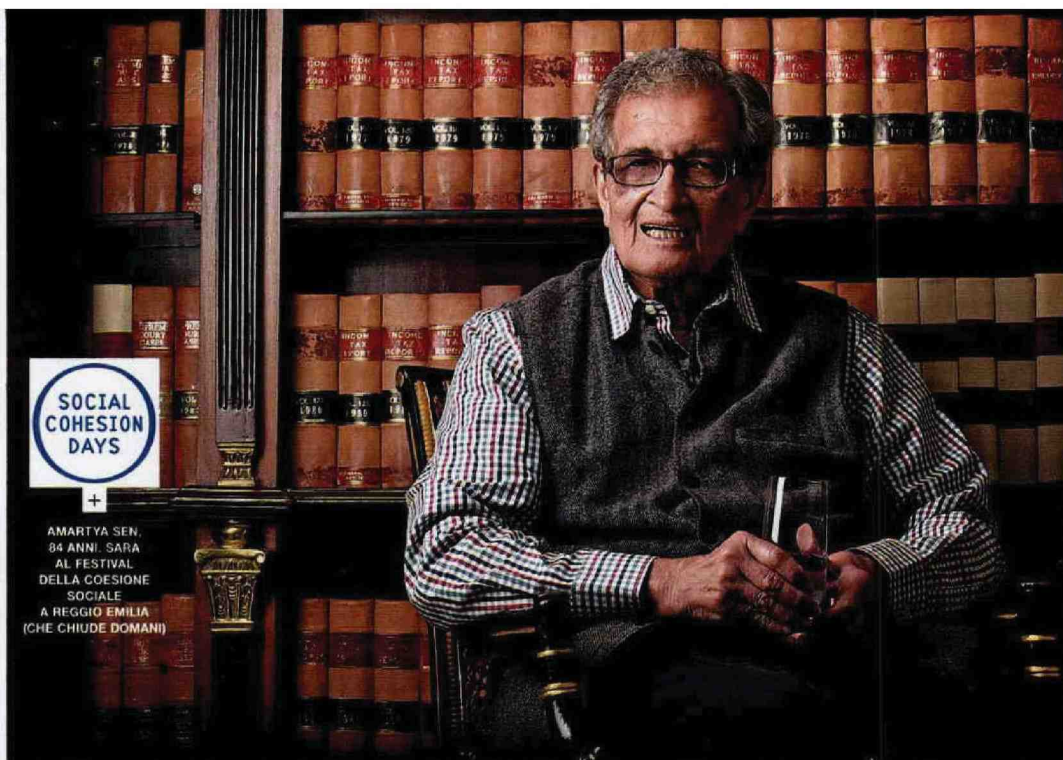
Romano Prodi

Prodi apre i Cohesion days «Europa, serve fraternità»

► REGGIO EMILIA

«Col senno di poi è facile dire che bisognava pensare prima all'unione politica degli Stati d'Europa, che a quella economica. Però in quegli anni c'era una diversa atmosfera politica, che oggi si è persa. Se c'è questo andamento è inutile andare in Europa e parlare di fraternità perché è come inse-

gnare la fraternità a un figlio unico». Così Romano Prodi, ex premier ed ex presidente della Commissione europea, ha parlato a Reggio Emilia nell'ambito dei Social Cohesion days. Anche Macron, secondo Prodi, non sfugge a questo atteggiamento. Nessun commento, invece, nonostante l'incalzare dei cronisti, sulla formazione del nuovo governo.



AMARTYA SEN È ADESSO PERÒ CHIEDE TEMI SE SONO FELICE

di Luigi Irdi

Il premio Nobel, profeta dell'economia del benessere, a 84 anni tira le somme. A modo suo: «Le mie idee non hanno vinto né perso». E a proposito di idee: «Serge Latouche? Non so chi sia»

ROMA. Dal rapporto Oxfam per il World Economic Forum 2018. Le 42 persone più ricche del mondo possiedono un patrimonio pari a quello dei 3,7 miliardi di persone più povere. Nel 2017, ogni due giorni una persona è diventata miliardaria, mentre il 50 per cento più povero della popolazione mondiale è rimasto al palo. Il divario tra ricchi e poveri nel mondo continua ad aumentare e ha raggiunto ormai squilibri insostenibili. E se è vero che il numero di persone costrette a vivere in condizioni di povertà estrema è stato dimezzato tra il 1990 e il 2010, allo stesso

tempo le disuguaglianze sono aumentate a ritmo esponenziale. L'economia moderna è compatibile con la felicità? Nessuno può spiegarlo meglio di Amartya Sen, lo studioso premio Nobel che da una vita indaga i rapporti tra meccanismi tra lavoro, produzione e serenità degli individui. Sen, in Italia per partecipare al Festival della Coesione Sociale (a Reggio Emilia dal 24 al 26 maggio) ne ha parlato con il Venerdì.

Professor Sen, lei è il profeta dell'economia della felicità, giusto?

«Non userei il termine felicità. Preferisco di gran lunga il termine benessere. Non sono la stessa cosa».

D'accordo, anche se l'uno tiene in piedi la speranza dell'altra. Il punto è: lei sta vincendo o sta perdendo? L'economia moderna accoglie il frutto delle sue ricerche o le ignora?

«Non si può parlare di vittorie o sconfitte. Questa è una battaglia che va combattuta giorno per giorno. Ciò che conta è impegnarsi per affermare queste idee. Non mi sento né un perdente né un vincente. Almeno non ancora».

Però a guardarsi intorno sembra che i famosi *animal spirits*, gli spiriti animali del liberismo, come li chiamava Keynes, siano in ottima salute.

«Certo sono sempre lì. Però rispetto ai tempi di Keynes c'è una bella differenza». **Ce la spieghi.**

«È semplice. Per Keynes, gli *animal spirits* erano un fattore di dinamismo dell'economia, degli investimenti e del mercato. Keynes rifletteva sulle vie d'uscita dalla grande depressione degli anni Trenta, pensava alla crescita ma ha trascurato l'altra faccia della medaglia. Non si doveva misurare con le realtà di oggi costruite sulle disuguaglianze. Ha visto solo metà della questione».

Però fino a pochi anni fa si parlava di "fine della storia", per ricordare il suo collega Francis Fukuyama. Ancora oggi è diffusa l'idea che il liberismo abbia definitivamente vinto.

«Conosco Fukuyama e ne ho grande rispetto. Ma nemmeno lui crede al cento per cento in questa tesi. L'ha proposta come strumento dialettico per avviare una discussione».

Ci sta dicendo che Fukuyama non crede a ciò che egli stesso ha sostenuto?

«Sto dicendo che le sue tesi sono una interessante base di discussione. Solo questo».

Guardandosi intorno però sembra si sia andati ben al di là della base di discussione. Trump negli Stati Uniti. La Russia di Putin con le classe degli oligarchi. Il neocapitalismo cinese. Non si sente un po' un pesce fuor d'acqua?

«Diciamo che non mi sento proprio a mio agio, con le mie idee, in questo ambientino. Trump è un megalomane e un egomaniaco. Cosa possiamo aspettarci da uno così? Putin ha restituito alla Russia un po' di orgoglio nazionale ma non mi pare abbia a cuore i valori della democrazia. Dobbiamo giudicarlo in questa prospettiva. La Cina è un caso più complesso. Non c'è dubbio che abbia fatto moltissimo per il benessere materiale dei cinesi. Rimangono ovviamente aperte le questioni relative alle libertà civili. Ma se guardiamo all'istruzione, alla sanità, all'assistenza, ci sono risultati innegabili».

Professor Sen lei ha presentato Serge Latouche?

«No, chi è?».

Un filosofo e economista francese che ha inventato la teoria della decrescita felice. L'idea cioè che la felicità sia in qualche modo legata al principio che l'economia, per come la intendiamo, debba perdere l'assoluta centralità che oggi ha nelle società occidentali.

«Uhm. Veramente no. Non lo conosco. Non mi pronuncio. Dovrei prima studiare».

Ma lei pensa che la felicità coincida con l'idea della crescita e dello sviluppo?

«Ovviamente no. Certo, lo sviluppo fa bene, ma se poi litighiamo con i vicini di casa o se i nostri figli rimangono ignoranti, di felicità non ci può esser traccia. Il paniere della felicità, o comunque del benessere, è fatto di solidarietà, di etica, di umanità».

Come lei sa l'Europa, e l'Italia in particolare, deve misurarsi col fenomeno delle migrazioni dal Sud del mondo. Pensa che il nostro benessere, almeno nei Paesi in cui c'è, sia a rischio?

«Difficile da dire. Nessuno stato sociale può sopravvivere se deve confrontarsi con una continua crescita delle popolazione. A meno che, naturalmente, non vi sia pari sviluppo. Poi però c'è un fattore emotivo da non sottovalutare».

Ovvero?

«Ovvero il livello di empatia che una società è in grado di esprimere nei confronti dei nuovi venuti e nella capacità di comprendere il fenomeno demografico. Prenda la Polonia o l'Ungheria di Orban. L'atteggiamento è chiaramente ostile. È un errore, politico e etico. Anche nei confronti dell'Europa intera. Mi pare che lo sviluppo di questi Paesi sia ampiamente sostenuto dai fondi europei».



«PUTIN HA RESTITUITO ALLA RUSSIA UN PO' DI ORGOGLIO, NON DI DEMOCRAZIA»



«GLI EUROPEI NON SI RENDONO CONTO CHE LO STATO SOCIALE È UNA LORO CONQUISTA»



«TRUMP È UN MEGALOMANE EGOMANIACO. CHE COSA POSSIAMO ASPETTARCI DA UNO COSÌ?»

Sì, Polonia e Ungheria prendono un sacco di miliardi dall'Europa.

«E allora devono adeguarsi alle decisioni dell'Unione, anche in materia di immigrazione. Bisognerà farglielo capire».

La prospettiva dell'Europa è di diventare il nuovo *melting pot* del futuro?

«Sta già succedendo. In Italia come in Francia, o nel Regno Unito, o in Germania. È un punto molto interessante e un banco di prova per l'Unione».

Cosa vuol dire?

«Be', se ci pensiamo, l'Unione europea in un primo momento è nata su basi economiche per favorire lo sviluppo industriale. Poi però, con la nascita del welfare, il baricentro dei valori si è un po' spostato verso le idee della solidarietà. Gli europei non si rendono davvero conto della straordinaria conquista che hanno raggiunto con lo stato sociale. Non lo riconoscono. Quindi l'Europa possiede già un'anima solidale. Il che naturalmente non vuol dire immigrazione incontrollata. L'Africa deve comunque trovare la sua via allo sviluppo affinché la sua gente trovi lì vita e benessere».

Professor Sen, lei ha passato la vita a indagare i rapporti tra economia e qualità della vita. Ci dica se lei è un uomo felice.

«Perbacco, che domanda. Io ho 84 anni e so di essere mortale. Non sono religioso e non credo in un'altra vita, sono sotto trattamento per un cancro, diciamo che ho qualche problemino che mi aspetta. Eppure sento che posso ancora vivere una vita felice e piena, con tutte le cose che ho da fare. Posso ancora combattere per le cose in cui credo. Quindi la risposta è sì, ma anche no. Un po' sì e un po' no».



Botta e risposta alla Cavallerizza tra il Nobel indiano Sen e Romano Prodi «L'euro fu un errore» «Col senno di poi...»

COESIONE sociale e disuguaglianza passano anche attraverso l'Europa e le sue politiche. Questi i temi al centro del dibattito di ieri mattina al teatro Cavallerizza tra Romano Prodi, ex premier e presidente della Fondazione per la collaborazione tra i popoli, e il premio Nobel per l'Economia del 1998 Amartya Sen, accademico e filosofo indiano, nell'ambito dei Social Cohesion Days Festival che ha preso casa a Reggio fino a domani con incontri e dibattiti

sulla coesione sociale. Il titolo di quest'anno è «La divisione imperfetta. La democrazia oltre le disuguaglianze».

IL PUNTO di partenza è la perdita di coesione sociale, che per il premio Nobel non ha ancora una definizione chiara che in ogni caso non aiuterebbe nell'affrontare un problema che si sta presentando prepotentemente anche nel suo paese natale: «L'India sta andando verso un sistema più libero, ma l'economia sta finendo nel-

le mani dei più ricchi lasciando indietro i più poveri che non riescono nemmeno a ricevere un'educazione». Il focus si è spostato sulla crisi dell'Unione Europea, anche alla luce dei recenti fatti politici italiani: «L'euro è stato un errore, perché si doveva fare prima l'unione politica d'Europa – è l'opinione del premio Nobel – Il risultato ora è l'austerità. Bisogna ripensare all'Europa su diversi livelli e risolvere le crisi del presente, partendo dal nodo immigrazione. Nel lungo termine ci sarà la neces-

sità di ripensare al contributo che può dare l'Europa al welfare».

PRODI, toccato perlomeno politicamente dalla questione che lo coinvolse in prima persona quando era primo ministro ha ribattuto: «Col senno di poi è facile dire che bisognava pensare prima all'unione politica degli stati d'Europa, che a quella economica. Però in quegli anni c'era una diversa atmosfera politica, che oggi si è persa. Se c'è questo andamento è inutile andare in Europa e parlare

di fraternità perché è come insegnare la fraternità a un figlio unico». Ma se sui recenti avvenimenti politici Prodi risponde allargando le braccia, è Amartya Sen a dire la sua su una delle più controverse promesse elettorali della scorsa campagna: «Il reddito di cittadinanza? Può essere una buona soluzione, ma deve essere accompagnato da un pacchetto sociale che comprenda educazione e sanità. Altrimenti non funzionerà nel lungo periodo».

Giacomo Prencipe



► 25 maggio 2018 - Edizione Reggio



PUBBLICO ATTENTO Il Social Cohesion Days Festival ieri alla Cavallerizza



SEN E PRODI Per il Nobel dell'Economia ci voleva prima l'unione politica dell'Europa



IL PREMIO NOBEL AMARTYA SEN «Il reddito di cittadinanza da solo non può funzionare»

REGGIO EMILIA. «Il reddito di cittadinanza può essere una buona soluzione, ma deve essere accompagnato da un pacchetto sociale che comprenda educazione e sanità. Altrimenti non funzionerà nel lungo periodo».

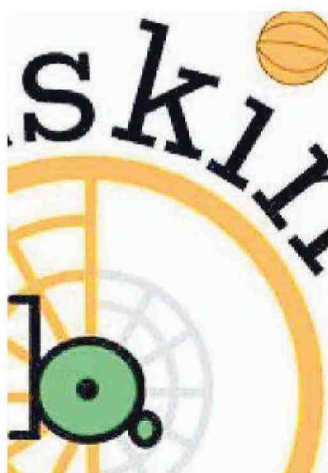


Lo sostiene Amartya Sen, filosofo e accademico indiano, premio Nobel per l'Economia nel 1998, che ha partecipato, a Reggio Emilia, ai Social Cohesion Days che si svolgono a Reggio Emilia sino a domani. «L'euro - ha detto - è stato un

errore, perché si doveva fare prima l'unione politica d'Europa. Il risultato ora è l'austerità. Bisogna ripensare all'Europa su diversi livelli e risolvere le crisi del presente, partendo dal nodo immigrazione. Nel lungo termine ripensare al contributo che può dare l'Europa al welfare».



➔ L'INIZIATIVA



Il basket inclusivo sbarca in città

Una mattinata dedicata al baskin, la versione inclusiva del basket in cui possono giocare atleti disabili e normodotati. Oggi dalle 10 alle 12 piazza della Vittoria, nel centro di Reggio, è in programma la parte all'aperto di un evento incentrato sul baskin, ospitato all'interno della rassegna dei Social Cohesion Days. Si tratta di un triangolare in cui si sfideranno tre formazioni di baskin formate da studenti delle scuole superiori. Oltre ai reggiani del Motti, saranno impegnati ragazzi e ragazze di Messina e di Cremona

(dove la disciplina è stata creata), e parteciperà anche Antonio Bodini, co-inventore di questo sport inclusivo. La parte sul campo sarà preceduta da un convegno al teatro Cavallerizza, dalle 10 toccherà al gioco in un'area di grande visibilità, che permetterà a tanti spettatori di avvicinarsi a questa attività pensata per l'inclusione sociale e atletica della disabilità. Le regole e i ruoli sono calibrati su queste esigenze. Al termine, sarà possibile fare prove di basket con gli esperti presenti. (adr.ar.)



SPAZIO GERRA

Social Cohesion Day al Gerra per parlare di volontariato

► REGGIO EMILIA

Cosa significa essere un volontario? Quale contributo i cittadini attivi sono in grado di dare alla loro comunità? Sono questi alcuni degli interrogativi che verranno affrontati oggi, dalle 18.30 alle 20.30, nel cortile dello Spazio Gerra nell'ambito dei Social Cohesion Days in corso a Reggio Emilia. Un appuntamento dedicato a una riflessione su volontariato e partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica con l'evento "R+, più volontari più Reggio", promosso dal Comune quale

contributo specifico ai Social Cohesion Days 2018. L'argomento verrà affrontato dal sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e dal giornalista Tommaso Labate che dialogheranno sul valore del volontariato e in particolare su esperienze e numeri della nostra città.

Reggio Emilia è infatti una città ad alto tasso di capitale sociale: quasi 27.000 persone, su 172.000 abitanti, sono impegnate sul fronte del volontariato e della cittadinanza attiva, operano in cooperative sociali o in associazioni no profit che, in città, sono oltre 700.



► 1 giugno 2018

AL SOCIAL COHESION DAYS

Anche l'Einaudi fra i protagonisti

■ C'era anche l'istituto Einaudi ai 'Social cohesion days' di Reggio Emilia: ha partecipato ad uno degli appuntamenti conclusivi del festival dedicato all'inclusione, il triangolare del tipo di basket – con canestri su tutti i lati del campo, palloni più piccoli e divieto di contatto fisico – ideato da Antonio Bodini dopo aver osservato quanto i suoi figli si divertissero a giocare con la secondogenita disabile. Gli alunni hanno vissuto un'esperienza indimenticabile: «Ad unirci è stato qualcosa di molto profondo». Il gruppo è stato accompagnato dai docenti Marina Dizioli, Giacomo Ghidini, Loretta Tomasoni e Silvia Vezzoni.



S&D//SOCIETÀ

INTERVISTA

AMARTYA SEN

“Reddito di base: inutile senza diritti sociali”

Amartya Sen ha vinto il Nobel per avere ridato alle teorie economiche un volto umano. Il suo lavoro propone un nuovo approccio alla povertà e all'emancipazione dei deboli e delle donne con l'obiettivo, difficile, di eliminare le disuguaglianze.

di Sonia Sartori

Amartya Sen, 84 anni, ha un'aria gentile e fragile quando raggiunge, sostenuto da un bastone, la sua poltrona sul palco del Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia. La forza si esprime tutta nelle sue idee, che snocciola in un dialogo-confronto con Romano Prodi, ex premier e ora presidente della Fondazione per la collaborazione tra i popoli: «La coesione sociale è una necessità» hanno affermato all'unisono, ed è lo strumento attraverso il quale si riducono i divari economici, sociali e territoriali esistenti nel mondo. Il premio Nobel per l'economia nel 1998 è stato quest'anno uno dei protagonisti del festival internazionale della coesione sociale, Social Cohesion Days, tenutosi a Reggio Emilia a fine maggio. Amartya Sen, filosofo oltre che economista, non ha mai smesso di pensare in modo critico alla condizione dell'uomo e ai mezzi necessari per risolverla ed è una strada intrapresa molto tempo fa. Nato in India in una famiglia agiata, fa presto i conti, fin da piccolo, con la povertà più estrema, condizione in cui versava la maggior parte delle persone che vivevano attorno a lui. Sen si è molto interrogato sulle misure da adottare per contrastare la disuguaglianza sociale ed economica. Ed è convinto che lo stato sociale

sia ancora sostenibile e uno strumento importante per creare coesione. Gli abbiamo fatto alcune domande su alcune parole chiave: reddito di base, educazione e uguaglianza.

Il reddito di sostegno alla povertà, che in Italia in questo momento si chiama Rei, è uno strumento per combattere la povertà e accorciare le disuguaglianze?

«Può essere una buona soluzione, ma un reddito di base o di cittadinanza (ndr, la differenza sta nei requisiti richiesti) deve essere accompagnato da un pacchetto sociale che comprenda educazione e sanità, altrimenti non funziona nel lungo periodo. Ci vuole sanità e istruzione per tutti, perché ineguaglianza non significa solo disparità di reddito, ma anche nelle opportunità di scelta e di libertà individuale. Si deve guardare alla povertà analizzandola non solo in termini di beni materiali posseduti, ma anche di possibilità di vivere esperienze o situazioni con un valore positivo per gli individui. Non si può pensare di abbandonare le persone al fai da te. Anche i problemi più gravi come la fame hanno una soluzione. Per farlo ci si deve occupare della vita delle singole persone». ►





Uscite online

Indice

Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia it.geosnews.com - 03/06/2018	5
Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia realbasketsicilia.it - 03/06/2018	6
Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia Zazoom.it - 01/06/2018	8
Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia 247.libero.it - 01/06/2018	9
Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia acireale.virgilio.it - 01/06/2018	10
Economia, su Telereggio l'incontro tra Romano Prodi e il Nobel Amartya Sen reggionline.com - 01/06/2018	11
Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia messinasportiva.it - 31/05/2018	12
Coesione sociale: Trentino, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto le regioni più virtuose padaniaexpress.com - 28/05/2018	13
Reggio Emilia, in piazza per i Cohesion Days la novità Baskin. VIDEO reggionline.com - 27/05/2018	14
Reggio Emilia - Si chiudono oggi i Social Cohesion Days Zazoom.it - 26/05/2018	15
Si chiudono oggi i Social Cohesion Days interris.it - 26/05/2018	16
Indagine Agensir.it - 25/05/2018	17
Coesione sociale: Reggio Emilia, "La divisione imperfetta" al centro dei Social Cohesion Days Agensir.it - 25/05/2018	18
Coesione sociale: Rapporto Ocis, Trentino Alto Adige e Lombardia le Regioni più attive nella lotta alle diseguaglianze Agensir.it - 25/05/2018	19
Coesione sociale: Reggio Emilia, "La divisione imperfetta" al centro dei Social Cohesion Days Agensir.it - 25/05/2018	20
Teatro della Cavallerizza - SPETTACOLO TEATRALE "HAMLET SOLO" - Social Cohesion Days Italian-eventi.it - 24/05/2018	21
Il premio Nobel per l'economia Amartya Sen: "L'euro è stato un errore" reggionelweb.it - 24/05/2018	22
Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato virgilio.it - 24/05/2018	23
Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato bologna.virgilio.it - 24/05/2018	24
Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato	25

Reggio2000.it - 24/05/2018	
Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato 247.libero.it - 24/05/2018	27
Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato Carp2000.it - 24/05/2018	28
Reggio Emilia, Amartya Sen, Nobel per l'Economia al teatro Cavallerizza le-ultime-notizie.eu - 24/05/2018	30
Reggio. Prodi: parlare di Europa oggi, diverso 24emilia.com - 24/05/2018	32
Reggio Emilia, Amartya Sen, Nobel per l'Economia al teatro Cavallerizza 247.libero.it - 24/05/2018	34
Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato sassuolo2000.it - 24/05/2018	35
Ue: Prodi, come fraternità a figlio unico tiscali.it - 24/05/2018	37
Reggio Emilia, Amartya Sen, Nobel per l'Economia al teatro Cavallerizza ilrestodelcarlino.it - 24/05/2018	38
Ue: Prodi, come fraternità a figlio unico Ansa.it - 24/05/2018	39
Conte premier? Prodi dribbla e se ne va. VIDEO Modenaonline.info - 24/05/2018	40
[24/05] 12:36 Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 24 maggio -2- ania.it - 24/05/2018	41
Conte premier? Prodi dribbla e se ne va. VIDEO parmaonline.info - 24/05/2018	42
Conte premier? Prodi dribbla e se ne va. VIDEO reggionline.com - 24/05/2018	43
Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 24 maggio -2- Borsaitaliana.it - 24/05/2018	44
La democrazia oltre le disuguaglianze confinionline.it - 24/05/2018	45
La democrazia oltre le disuguaglianze confinionline.it - 24/05/2018	46
Reggio Nell Emilia - Social Cohesion Days 2018 Italian-eventi.it - 24/05/2018	47
A REGGIO EMILIA AL VIA I "SOCIAL COHESION DAYS" 9colonne.it - 24/05/2018	48
Dal caffè al pranzo sospeso. E al tavolo te lo porta Erri De Luca corriere.it - 24/05/2018	49
Il Nobel Amartya Sen e Romano Prodi domani aprono i Social Cohesion Days a Reggio Emilia	51

ilterziario.info - 24/05/2018

Dal caffè al pranzo sospeso. E al tavolo te lo porta Erri De Luca
Rossodisera.info - 24/05/2018 52

Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti
247.libero.it - 23/05/2018 53

Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti
Reggio2000.it - 23/05/2018 54

Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti
Carp2000.it - 23/05/2018 56

Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti
sassuolo2000.it - 23/05/2018 58

Social Cohesion Days, dal 24 al 26 maggio a Reggio Emilia
angelipress.com - 23/05/2018 61

Hamlet Solo' di Lenz Fondazione in scena ai Social Cohesion Days di Reggio Emilia
eventiculturalimagazine.com - 22/05/2018 63

Social Cohesion Days, il 24 maggio agricoltura urbana e sostenibilità al Parco delle Acque Chiare
bologna.virgilio.it - 22/05/2018 65

Social Cohesion Days, il 24 maggio agricoltura urbana e sostenibilità al Parco delle Acque Chiare
virgilio.it - 22/05/2018 66



Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia

Il post dal titolo: «Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia» è apparso 7 minuti fa sul quotidiano online Sicilia Basket dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sicilia.



Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia



Baskin Messina Week end dalle mille emozioni per il Baskin Messina, il gruppo peloritano nato lo scorso mese di settembre dall'unione d'intenti instaurata tra il Castanea Messina e il suo partner SSR. La formazione giallorossa questa volta ha varcato lo Stretto e dopo l'esperienza regionale di Avola, lo scorso 26 maggio ha raggiunto la città di Reggio Emilia per essere presente ad una due giorni totalmente senza barriere, il Social Cohesion Days. In Emilia il Baskin Messina ha vissuto tanti momenti di pura aggregazione ed ha ancora una volta fatto ammirare a tutta l'Italia il proprio vessillo migliore, quello della solidarietà e dell'inclusione per un gruppo diventato ormai una seconda famiglia.

La squadra col proprio staff tecnico griffato Castanea e con i responsabili della SSR ha dapprima preso parte al convegno denominato "Let's be inclusive! Let's play baskin!" tenutosi nel teatro Cavallerizza. I ragazzi messinesi hanno potuto ascoltare gli interventi attesi e particolarmente interessanti di Lorenzo Major, pluriatleta disabile e Campione del Mondo di Paraclimbing che ha offerto la propria testimonianza di atleta di alto livello e quello di Antonio Bodini, co-inventore del Baskin e fondatore e presidente dell'omonima Associazione. La folta platea presente all'evento si è poi trasferita all'esterno del teatro, nel campo esterno da basket sito in Piazza della Vittoria dove insieme agli altri istituti superiori italiani ha disputato due partite contro le rappresentative di Cremona (squadra proprio del fondatore Bodini) e quella padrone di casa di Reggio Emilia. Due i successi conseguiti da un gruppo che si è divertito, cimentandosi ulteriormente nella sua prima esperienza fuori regione ed ha dimostrato la valenza culturale e sociale del progetto sportivo. Particolarmente apprezzata la formula "Tutti in campo" nelle varie esibizioni sul campo voluta dall'organizzazione. E' stata garantita infatti la possibilità per il numeroso pubblico presente di interagire con le squadre e poter provare in prima persona la disciplina che mutua le sue regole dal basket. Il Baskin Messina infatti così come tutte le altre delegazioni presenti per l'occasione è stato "rinforzato" da cinque giocatori del luogo che hanno condiviso coi ragazzi di Messina la splendida giornata di sport. Alla fine massima soddisfazione espressa dal responsabile tecnico Filippo Frisenda e dal presidente della SSR Domenico Arena che hanno registrato un nuovo, ennesimo traguardo di crescita per il proprio progetto che continua a mietere successi.

Condividi:

- Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)
- Altro
-
- Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)
-



Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia

Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia (Di venerdì 1 giugno 2018) I ragazzi messinesi hanno potuto ascoltare gli interventi attesi e particolarmente interessanti di Lorenzo Major, pluriatleta disabile e Campione del Mondo di Paraclimbing che ha offerto la propria... sportjonico : Spalletti: 'Russia, esperienza indimenticabile. A torso nudo in campo per scommessa'- FayssalMartina: Grazie per averci fatto passare un'esperienza indimenticabile ricca di emozioni e tante risate!!!Siete fantastici e... - anna19470108: RT @valentinamirab1: #zeroelode un @AleGreco72 emozionato X 1 ultima puntata... Un conduttore con la C maiuscola... Sei stato perfetto! È... -



Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia

Due i successi conseguiti da un gruppo che si è divertito, cimentandosi ulteriormente nella sua prima esperienza fuori regione ed ha dimostrato la valenza culturale e sociale del progetto sportivo. Particolarmente apprezzata la formula "Tutti in ...



Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia

Week end dalle mille emozioni per il Baskin Messina, il gruppo peloritano nato lo scorso mese di settembre dall'unione d'intenti instaurata tra il Castanea Messina e il suo partner SSR. La formazione ... [Leggi tutta la notizia](#)



Economia, su Telereggio l'incontro tra Romano Prodi e il Nobel Amartya Sen



REGGIO EMILIA – Alle 21.15 nuovo appuntamento su Telereggio con Dare&Avere, il nostro settimanale dedicato all'economia e al mondo delle imprese. Nell'approfondimento di questa sera ci occupiamo dei Social Cohesion Days, la manifestazione organizzata nello scorso fine settimana a Reggio in cui si è discusso di coesione sociale, di temi economici e di diseguaglianze. Proporremo, tra l'altro, un'intervista a Romano Prodi e una sintesi del confronto tra l'ex premier italiano e il premio Nobel per l'economia Amartya Sen. La replica domani alle 18.15 e domenica alle 23.10.



Esperienza indimenticabile per il Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia



Week-end dalle mille emozioni per il Baskin Messina, il gruppo peloritano nato lo scorso mese di settembre dall'unione d'intenti instaurata tra il Castanea Messina e il suo partner SSR. La formazione giallorossa questa volta ha varcato lo Stretto e dopo l'esperienza regionale di Avola, lo scorso 26 maggio ha raggiunto la città di Reggio Emilia per essere presente ad una due giorni totalmente senza barriere, il Social Cohesion Days.

In Emilia il Baskin Messina ha vissuto tanti momenti di pura aggregazione ed ha ancora una volta fatto ammirare a tutta l'Italia il proprio vessillo migliore, quello della solidarietà e dell'inclusione per un gruppo diventato ormai una seconda famiglia. La squadra col proprio staff tecnico griffato Castanea e con i responsabili della SSR ha dapprima preso parte al convegno denominato "Let's be inclusive! Let's play baskin!" tenutosi nel teatro Cavallerizza. I ragazzi messinesi hanno potuto ascoltare gli interventi attesi e particolarmente interessanti di Lorenzo Major, pluriatleta disabile e Campione del Mondo di Paraclimbing che ha offerto la propria testimonianza di atleta di alto livello e quello di Antonio Bodini, co-inventore del Baskin e fondatore e presidente dell'omonima Associazione.



Baskin Messina al Social Cohesion Days di Reggio Emilia

La folta platea presente all'evento si è poi trasferita all'esterno del teatro, nel campo esterno da basket sito in Piazza della Vittoria dove insieme agli altri istituti superiori italiani ha disputato due partite contro le rappresentative di Cremona (squadra proprio del fondatore Bodini) e quella



Coesione sociale: Trentino, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto le regioni più virtuose

Quali sono le regioni più attive sul fronte della lotta alle disuguaglianze? Il secondo rapporto OCIS (Osservatorio internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale) rileva l'esistenza di almeno "due Italie", con una profonda spaccatura nord/sud. Le regioni settentrionali presentano livelli più alti di coesione sociale rispetto al meridione: Trentino Alto Adige e Lombardia guidano la classifica, in coda Sicilia e Calabria. I dati dell'indagine e la mappa della coesione sociale in Italia vengono presentati domani a Reggio Emilia nel corso dei Social Cohesion Days. Il festival internazionale della coesione sociale si chiude con il lancio del primo Manifesto Civile per la Coesione Sociale: organizzazioni, semplici cittadini e ambasciatori tra i "firmatari". Nel 2016 quasi un quarto (il 24,4%) del reddito complessivo del Paese era percepito dal 10% della popolazione più ricca; mentre il coefficiente che misura la disuguaglianza della distribuzione del reddito (coefficiente di Gini) è passato dal 31,7 del 2010 al 33,1 nel 2016. Aumentano i dati a conferma della crescita delle disuguaglianze sociali: a fare i conti questa volta è l'Eurostat secondo cui in Italia la forbice tra ricchi e poveri si è andata progressivamente allargando, anche per l'assottigliamento della classe media. Il confronto con il periodo pre-crisi è impietoso e mostra come negli anni sia mancata un'apposita politica di redistribuzione della ricchezza.

"La divisione imperfetta" è stato il tema dei Social Cohesion Days, il festival internazionale della coesione sociale, che si è chiuso ieri a Reggio Emilia (www.socialcohesiondays.com), alla sua terza edizione: 30 appuntamenti - tutti gratuiti - tra conferenze, workshop, tavole rotonde, spettacoli e mostre. Protagonisti i grandi nomi dell'economia e della politica internazionale: il premio Nobel Amartya Sen, Romano Prodi, la giornalista americana Simran Sethi, inserita dall'Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta. Qui vengono presentati i dati del secondo rapporto OCIS, l'Osservatorio internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale, che si prefigge di mappare la coesione sociale nelle regioni italiane: l'obiettivo è quello di fornire, in modo particolare ai policy maker, le indicazioni basilari per conoscere le situazioni economiche e sociali sulle quali intervenire per migliorare le condizioni di vita delle persone.

Quanto misura la coesione sociale in Italia?

Coesione sociale è la capacità della società di promuovere il benessere di tutti i cittadini, riducendo le disparità e contrastando l'emarginazione. Coesa è la società in cui la governance crea meccanismi di inclusione e di partecipazione alla vita attiva (mondo del lavoro, istruzione, formazione, ecc.) perseguendo l'equità distributiva, limitando le esperienze di devianza sociale ed offrendo servizi sociali adeguati ed accessibili. E' necessario un approccio multidisciplinare per lo studio delle determinanti della coesione sociale ed è così che ha lavorato l'OCIS, l'Osservatorio internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale, che sabato 26 maggio presenta il secondo rapporto annuale nel corso dell'incontro "Quanto misura la coesione sociale in Italia?" (ore 10.30 Teatro Cavallerizza, Reggio Emilia).

Relazioni sociali, economia, parità di genere, cultura, fiducia, inclusione sociale e non discriminazione, ambiente: sono queste le variabili che hanno costituito gli indicatori dell'Osservatorio, il cui obiettivo è stato quello di mappare la coesione sociale nelle regioni italiane. Dai risultati emerge l'esistenza una profonda spaccatura nord/sud, con le regioni del nord che presentano livelli più alti di coesione sociale rispetto alle regioni del sud, in linea con i risultati ottenuti nel primo rapporto del 2016. Secondo lo studio esistono "5 Italie della Coesione Sociale": si va dalle regioni a coesione sociale molto alta - Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto - fino alle regioni a coesione sociale molto limitata - Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Sicilia, Calabria; tra i due estremi ci sono le categorie intermedie delle regioni a coesione sociale alta, media e limitata.



Reggio Emilia, in piazza per i Cohesion Days la novità Baskin. VIDEO

REGGIO EMILIA – Le regole della pallacanestro rivisitate per dar vita a uno sport adatto a tutti. Stiamo parlando del Baskin, una particolare disciplina che è stata al centro di una partecipata dimostrazione in piazza della Vittoria. Si è trattato di uno degli eventi conclusivi dei Social Cohesion Days.

“E’ più di un gioco di squadra – dicono i ragazzi coinvolti – E’ emozionante perché è bello vedere anche gli altri che si divertono, anche gli amici con difficoltà”.

I canestri sono su tutti i lati del campo. All’occasione il pallone può essere sostituito con uno più piccolo e più leggero. In alcune aree di gioco è vietato il contatto fisico. Sono solo alcune delle regole concepite per abbattere ogni barriera in uno sport tra i più amati dai giovani: il basket. Competizione e agonismo restano un punto fisso, insieme giocano ragazzi e ragazze, esperti e meno esperti, cosiddetti normodotati e persone con disabilità.

Una squadra di Cremona, una di Messina e una reggiana dell’Istituto Motti hanno si sono affrontate in un triangolare nell’ambito dei Social Cohesion Days. Ospite del festival dedicato alla coesione sociale Antonio Bodini, l’ideatore del Baskin. L’ispirazione gli venuta vedendo crescere la sua seconda figlia, nata con disabilità, assieme ai suoi altri figli.



Reggio Emilia - Si chiudono oggi i Social Cohesion Days

Reggio Emilia - Si chiudono oggi i Social Cohesion Days (Di sabato 26 maggio 2018) oggi Tra le iniziative in programma oggi c'è anche un'attività sportiva: il torneo di basket, lo sport esempio di inclusione che si ispira al basket, ma ha caratteristiche che permettono a tutti di... interris



Si chiudono oggi i Social Cohesion Days

Tra le iniziative, anche il torneo di basket per l'inclusione "La divisione imperfetta" è il tema al centro dei Social Cohesion Days, il festival internazionale della coesione sociale oggi a Reggio Emilia. Giunto alla sua terza edizione, il festival ha ospitato nei tre giorni di interventi nomi noti dell'economia e della politica internazionale, quali Romano Prodi, la giornalista americana Simran Sethi - inserita dall'Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta - e il premio Nobel Amartya Sen. Oggi tra le iniziative in programma oggi c'è anche un'attività sportiva: il torneo di basket, lo sport esempio di inclusione che si ispira al basket, ma ha caratteristiche che permettono a tutti di giocare nella stessa squadra, maschi e femmine, normodotati e disabili, grazie alla possibilità di canestri specifici. Ci sarà anche una farmacia insolita, la "Farmacia delle parole", in cui saranno le parole a farsi "medicina" e a rimettere in moto domande, vissuti, idee e paure. Chiuderà simbolicamente la terza edizione dei Social Cohesion Days il lancio del primo Manifesto civile per la coesione sociale: un appello della società civile alla responsabilità di governi e istituzioni per il recupero della centralità dei temi della coesione sociale nelle agende politiche nazionali ed europee. Sempre oggi, in occasione della Giornata internazionale dell'Africa, sarà inoltre dato spazio a 14 associazioni, con origini e missioni molto diverse le une dalle altre, ma che operano tutti con obiettivi di co-sviluppo con i paesi d'origine, di supporto alla diaspora locale e ai progetti di accoglienza e integrazione. Le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.



Indagine

Contenuti correlati

Festival

Coesione sociale: Reggio Emilia, “La divisione imperfetta” al centro dei Social Cohesion Days

Sono il Trentino Alto Adige e la Lombardia le Regioni più attive sul fronte della lotta alle diseguaglianze. In coda Sicilia e Calabria. Il dato emerge dal secondo rapporto Ocis (Osservatorio internazionale per la coesione e l'inclusione sociale), che rileva l'esistenza di almeno “due Italie”, con una profonda spaccatura tra nord e sud. I dati dell'indagine e la mappa della coesione sociale in Italia saranno presentati domani, sabato 26 maggio, a Reggio Emilia nel corso dei Social Cohesion Days. Come confermato anche dall'Eurostat, in Italia la forbice tra ricchi e poveri si è andata progressivamente allargando, e questo anche a causa dell'assottigliamento della classe media. Nel 2016 quasi un quarto (il 24,4%) del reddito complessivo del Paese era percepito dal 10% della popolazione più ricca; mentre il coefficiente che misura la diseguaglianza della distribuzione del reddito (coefficiente di Gini) è passato dal 31,7 del 2010 al 33,1 nel 2016. Impietoso il confronto con il periodo pre-crisi, che mostra come negli anni sia mancata un'apposita politica di redistribuzione della ricchezza. In questo contesto il rapporto Ocis si prefigge di mappare la coesione sociale nelle regioni italiane, con l'obiettivo di fornire le indicazioni basilari per conoscere le situazioni economiche e sociali sulle quali intervenire per migliorare le condizioni di vita delle persone. Secondo lo studio esistono “5 Italie della Coesione Sociale”: si va dalle regioni a coesione sociale molto alta – Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto – fino alle regioni a coesione sociale molto limitata – Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Sicilia, Calabria; tra i due estremi ci sono le categorie intermedie delle regioni a coesione sociale alta, media e limitata.



Coesione sociale: Reggio Emilia, “La divisione imperfetta” al centro dei Social Cohesion Days

Contenuti correlati

Indagine

Coesione sociale: Rapporto Ocis, Trentino Alto Adige e Lombardia le Regioni più attive nella lotta alle diseguglianze

“La divisione imperfetta” è il tema al centro dei Social Cohesion Days, il festival internazionale della coesione sociale che si chiude domani, sabato 26 maggio, a Reggio Emilia. Giunto alla sua terza edizione, il festival ha ospitato in questi giorni gli interventi di grandi nomi dell’economia e della politica internazionale, come il premio Nobel Amartya Sen, Romano Prodi, la giornalista americana Simran Sethi, inserita dall’Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta. Tra le iniziative in programma domani, anche un torneo di basket, attività sportiva che si ispira al basket, ma ha caratteristiche che permettono a tutti di giocare nella stessa squadra, maschi e femmine, normodotati e disabili con qualsiasi tipo di disabilità fisica o mentale che consenta il tiro in un canestro: un esempio di inclusione sportiva. Ci sarà anche una farmacia insolita, la “Farmacia delle parole”, in cui saranno le parole a farsi “medicina” e a rimettere in moto domande, vissuti, idee e paure. Chiuderà simbolicamente la terza edizione dei Social Cohesion Days il lancio del primo Manifesto civile per la coesione sociale: un appello della società civile alla responsabilità di governi e istituzioni per il recupero della centralità dei temi della coesione sociale nelle agende politiche nazionali ed europee.

In occasione della Giornata internazionale dell’Africa, che si celebra domani, sarà inoltre dato spazio a 14 associazioni, con origini e mission molto diverse le une dalle altre, ma che operano quotidianamente, perseguendo obiettivi di co-sviluppo con i paesi d’origine, di supporto alla diaspora locale e ai progetti di accoglienza e integrazione.



Coesione sociale: Rapporto Ocis, Trentino Alto Adige e Lombardia le Regioni più attive nella lotta alle diseguaglianze

Contenuti correlati

Festival

Coesione sociale: Reggio Emilia, “La divisione imperfetta” al centro dei Social Cohesion Days

Sono il Trentino Alto Adige e la Lombardia le Regioni più attive sul fronte della lotta alle diseguaglianze. In coda Sicilia e Calabria. Il dato emerge dal secondo rapporto Ocis (Osservatorio internazionale per la coesione e l'inclusione sociale), che rileva l'esistenza di almeno “due Italie”, con una profonda spaccatura tra nord e sud. I dati dell'indagine e la mappa della coesione sociale in Italia saranno presentati domani, sabato 26 maggio, a Reggio Emilia nel corso dei Social Cohesion Days. Come confermato anche dall'Eurostat, in Italia la forbice tra ricchi e poveri si è andata progressivamente allargando, e questo anche a causa dell'assottigliamento della classe media. Nel 2016 quasi un quarto (il 24,4%) del reddito complessivo del Paese era percepito dal 10% della popolazione più ricca; mentre il coefficiente che misura la diseguaglianza della distribuzione del reddito (coefficiente di Gini) è passato dal 31,7 del 2010 al 33,1 nel 2016. Impietoso il confronto con il periodo pre-crisi, che mostra come negli anni sia mancata un'apposita politica di redistribuzione della ricchezza. In questo contesto il rapporto Ocis si prefigge di mappare la coesione sociale nelle regioni italiane, con l'obiettivo di fornire le indicazioni basilari per conoscere le situazioni economiche e sociali sulle quali intervenire per migliorare le condizioni di vita delle persone. Secondo lo studio esistono “5 Italie della Coesione Sociale”: si va dalle regioni a coesione sociale molto alta – Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto – fino alle regioni a coesione sociale molto limitata – Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Sicilia, Calabria; tra i due estremi ci sono le categorie intermedie delle regioni a coesione sociale alta, media e limitata.



Coesione sociale: Reggio Emilia, “La divisione imperfetta” al centro dei Social Cohesion Days

Contenuti correlati

Indagine

Coesione sociale: Rapporto Ocis, Trentino Alto Adige e Lombardia le Regioni più attive nella lotta alle diseguglianze

“La divisione imperfetta” è il tema al centro dei Social Cohesion Days, il festival internazionale della coesione sociale che si chiude domani, sabato 26 maggio, a Reggio Emilia. Giunto alla sua terza edizione, il festival ha ospitato in questi giorni gli interventi di grandi nomi dell’economia e della politica internazionale, come il premio Nobel Amartya Sen, Romano Prodi, la giornalista americana Simran Sethi, inserita dall’Indipendent tra i 10 eco-eroi del pianeta. Tra le iniziative in programma domani, anche un torneo di basket, attività sportiva che si ispira al basket, ma ha caratteristiche che permettono a tutti di giocare nella stessa squadra, maschi e femmine, normodotati e disabili con qualsiasi tipo di disabilità fisica o mentale che consenta il tiro in un canestro: un esempio di inclusione sportiva. Ci sarà anche una farmacia insolita, la “Farmacia delle parole”, in cui saranno le parole a farsi “medicina” e a rimettere in moto domande, vissuti, idee e paure. Chiuderà simbolicamente la terza edizione dei Social Cohesion Days il lancio del primo Manifesto civile per la coesione sociale: un appello della società civile alla responsabilità di governi e istituzioni per il recupero della centralità dei temi della coesione sociale nelle agende politiche nazionali ed europee.

In occasione della Giornata internazionale dell’Africa, che si celebra domani, sarà inoltre dato spazio a 14 associazioni, con origini e mission molto diverse le une dalle altre, ma che operano quotidianamente, perseguendo obiettivi di co-sviluppo con i paesi d’origine, di supporto alla diaspora locale e ai progetti di accoglienza e integrazione.



Teatro della Cavallerizza - SPETTACOLO TEATRALE "HAMLET SOLO" - Social Cohesion Days

SPETTACOLO TEATRALE "HAMLET SOLO" Protagonista di questo ritratto tragico sull'esistenza umana, è Barbara Voghera, attrice sensibile e storica protagonista delle varie stesure dell'Hamlet fin dal 1999. Non solo interprete, corpo di dolorosa poesia e di imperfetta bellezza, capace di incarnare le parole shakespeariane in un'oscillazione esponenziale tra perdita e ritrovamento del senso. "Shakespeare è scarnificato, ridotto all'essenziale, e restituito attraverso soggetto, colore e prospettiva [...] Il fuoco della regia di Maria Federica Maestri non sembra tanto comunicare la lotta di Amleto, quanto costruire un'atmosfera di decadente terrore, un senso di morte viscerale per un mondo che è già al di là della possibilità di cambiarlo".IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE LENZ



Il premio Nobel per l'economia Amartya Sen: "L'euro è stato un errore"

REGGIO EMILIA – “Le diseguaglianze sono in aumento in tutto il mondo, servono idee e fatti concreti e non slogan”. Questo uno dei concetti emersi dall’incontro che ha dato il via ai ‘Social Cohesion Days 2018’, il festival internazionale sulla coesione sociale, e che ha visto dialogare l’ex premier Romano Prodi con il premio Nobel per l’economia Amartya Sen.

“La coesione sociale è una necessità”, questo il messaggio di apertura dei Social Cohesion Days 2018, il festival internazionale sulla coesione sociale.

E’ una necessità perch* le diseguaglianze sono in aumento in tutto il mondo. Lo ha ribadito l’ex premier Romano Prodi che ha dialogato, al Teatro Cavallerizza, con il premio Nobel per l’economia nel 1998 Amartya Sen.

“Sono molto più pesanti che in passato, in tutti i Paesi, da quelli capitalisti a quelli comunisti – ha detto Prodi – questo anche a causa della finanziarizzazione dell’economia, che rimane in mano a pochi, sempre meno”.

Per l’economista indiano servono più idee concrete e meno slogan.

Hanno anche parlato anche di Europa Amartya Sen e Prodi. “L’euro – ha detto il premio nobel – è stato un errore, perché si doveva fare prima l’unione politica d’Europa. Il risultato ora è l’austerità. Bisogna ripensare all’Europa su diversi livelli e risolvere le crisi del presente, partendo dal nodo immigrazione”. ‘Il reddito di cittadinanza può essere una buona soluzione – ha detto ancora Amartya Sen – ma deve essere accompagnato da un pacchetto sociale che comprenda educazione e sanità’. Non ha voluto commentare invece l’ex premier la situazione politica italiana. Anche se dal palco non ha risparmiato critiche a chi vuole applicare la flat tax. “Crea maggiori diseguaglianze”.

Alla prima giornata dei Social Cohesion Days 2018 era presente anche la giornalista americana Simran Sethi, impegnata da sempre nella lotta per la giustizia sociale. “L’unico modo in cui possiamo capire le ineguaglianze sociali e combatterle, trasformarle e cambiarle è attraverso una profonda e corretta informazione”.



Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato

Cosa significa essere un volontario? Quale contributo i cittadini attivi sono in grado di dare alla loro comunità? Sono questi alcuni degli interrogativi che verranno affrontati sabato 26 ... [Leggi tutta la notizia](#) Bologna 2000 24-05-2018 16:23 Categoria: CRONACA



Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato

Cosa significa essere un volontario? Quale contributo i cittadini attivi sono in grado di dare alla loro comunità? Sono questi alcuni degli interrogativi che verranno affrontati sabato 26... [Leggi tutta la notizia](#)



Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato



Cosa significa essere un volontario? Quale contributo i cittadini attivi sono in grado di dare alla loro comunità? Sono questi alcuni degli interrogativi che verranno affrontati sabato 26 maggio, dalle ore 18.30 alle 20.30, nel cortile dello Spazio Gerra (piazza XXV aprile), nell'ambito dei Social Cohesion Days in corso a Reggio Emilia.

In occasione della tre giorni che si tiene in città sui temi della coesione sociale, il sabato sera sarà dedicato a una riflessione su volontariato e partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica con l'evento "R+, più volontari più Reggio", promosso dal Comune quale contributo specifico ai Social Cohesion Days 2018. L'argomento verrà affrontato dal sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e dal giornalista Tommaso Labate che dialogheranno sul valore del volontariato e in particolare su esperienze e numeri della nostra città.

Reggio Emilia è infatti una città ad alto tasso di capitale sociale: quasi 27.000 persone, su 172.000 abitanti, sono impegnate sul fronte del volontariato e della cittadinanza attiva, operano in cooperative sociali o in associazioni no profit che, in città, sono oltre 700. Ogni anno, mediamente, circa 1.000 persone contribuiscono alla gestione dei servizi comunali o alla realizzazione di progetti pubblici, facendo volontariato a favore dell'Amministrazione comunale su diversi ambiti: 297 sono impegnati nella cura del verde pubblico e garantiscono lo sfalcio dei prati e delle aree verdi per quasi un terzo dell'estensione territoriale complessiva; 60 controllano le sale delle biblioteche cittadine, riordinano gli scaffali, ricoprono i libri destinati al prestito perché durino di più; 250 sono genitori delle scuole che scelgono tra il volontariato nel Bicibus e Pedibus, per accompagnare i figli a scuola in bicicletta o a piedi, in piccoli lavori di manutenzione perché le scuole siano accoglienti e funzionali, l'animazione a ReggioNarra, per diventare genitori narratori e saper raccontare fiabe e storie ai bambini. E anche agli adulti. Quindi ogni anno circa 1.000 persone mettono in pratica il loro voler essere "città delle persone".

L'incontro di sabato 26 maggio sarà occasione per parlare delle novità in materia di volontariato, così come disposte dal nuovo Codice del terzo settore e dal nuovo Regolamento comunale in via di approvazione, e delle nuove azioni che il Comune e la città intendono intraprendere per valorizzare il patrimonio sociale fornito dai volontari, mantenerlo sempre vivo e rinnovato attraverso nuove reclute. Obiettivo dell'Amministrazione e della rete del Terzo settore è infatti

rendere i volontari protagonisti della vita cittadina, farli sentire parte di una comunità di volontari ma anche della più ampia comunità locale poiché, come i numeri dimostrano, la collaborazione tra Amministrazione e cittadini è la chiave della buona riuscita delle politiche pubbliche.

Alla serata, aperta al pubblico, sono stati invitati i 1.000 volontari che hanno prestato servizio a favore dell'Amministrazione comunale e le associazioni che collaborano con il Comune nei diversi progetti.



Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato

In occasione della tre giorni che si tiene in città sui temi della coesione sociale, il sabato sera sarà dedicato a una riflessione su volontariato e partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica con l'evento "R+, più volontari più Reggio"...



Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato



Cosa significa essere un volontario? Quale contributo i cittadini attivi sono in grado di dare alla loro comunità? Sono questi alcuni degli interrogativi che verranno affrontati sabato 26 maggio, dalle ore 18.30 alle 20.30, nel cortile dello Spazio Gerra (piazza XXV aprile), nell'ambito dei Social Cohesion Days in corso a Reggio Emilia.

In occasione della tre giorni che si tiene in città sui temi della coesione sociale, il sabato sera sarà dedicato a una riflessione su volontariato e partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica con l'evento "R+, più volontari più Reggio", promosso dal Comune quale contributo specifico ai Social Cohesion Days 2018. L'argomento verrà affrontato dal sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e dal giornalista Tommaso Labate che dialogheranno sul valore del volontariato e in particolare su esperienze e numeri della nostra città.

Reggio Emilia è infatti una città ad alto tasso di capitale sociale: quasi 27.000 persone, su 172.000 abitanti, sono impegnate sul fronte del volontariato e della cittadinanza attiva, operano in cooperative sociali o in associazioni no profit che, in città, sono oltre 700. Ogni anno, mediamente, circa 1.000 persone contribuiscono alla gestione dei servizi comunali o alla realizzazione di progetti pubblici, facendo volontariato a favore dell'Amministrazione comunale su diversi ambiti: 297 sono impegnati nella cura del verde pubblico e garantiscono lo sfalcio dei prati e delle aree verdi per quasi un terzo dell'estensione territoriale complessiva; 60 controllano le sale delle biblioteche cittadine, riordinano gli scaffali, ricoprono i libri destinati al prestito perché durino di più; 250 sono genitori delle scuole che scelgono tra il volontariato nel Bicibus e Pedibus, per accompagnare i figli a scuola in bicicletta o a piedi, in piccoli lavori di manutenzione perché le scuole siano accoglienti e funzionali, l'animazione a ReggioNarra, per diventare genitori narratori e saper raccontare fiabe e storie ai bambini. E anche agli adulti. Quindi ogni anno circa 1.000 persone mettono in pratica il loro voler essere "città delle persone".

L'incontro di sabato 26 maggio sarà occasione per parlare delle novità in materia di volontariato, così come disposte dal nuovo Codice del terzo settore e dal nuovo Regolamento comunale in via di approvazione, e delle nuove azioni che il Comune e la città intendono intraprendere per valorizzare il patrimonio sociale fornito dai volontari, mantenerlo sempre vivo e rinnovato attraverso nuove reclute. Obiettivo dell'Amministrazione e della rete del Terzo settore è infatti

rendere i volontari protagonisti della vita cittadina, farli sentire parte di una comunità di volontari ma anche della più ampia comunità locale poiché, come i numeri dimostrano, la collaborazione tra Amministrazione e cittadini è la chiave della buona riuscita delle politiche pubbliche.

Alla serata, aperta al pubblico, sono stati invitati i 1.000 volontari che hanno prestato servizio a favore dell'Amministrazione comunale e le associazioni che collaborano con il Comune nei diversi progetti.



Reggio Emilia, Amartya Sen, Nobel per l'Economia al teatro Cavallerizza

Reggio Emilia, 24 maggio 2018 - “Reddito di cittadinanza? Può essere una buona soluzione, ma deve essere accompagnato da un pacchetto sociale che comprenda educazione e sanità. Altrimenti non funzionerà nel lungo periodo”.

Così ha dichiarato Amartya Sen, filosofo e accademico indiano premio Nobel per l'Economia 1998, stamattina al teatro Cavallerizza nell'ambito dell'edizione 2018 dei Social Cohesion Days che si svolgono a Reggio Emilia da oggi a sabato. «L'euro è...
la provenienza: il Resto del Carlino Bologna



Reggio. Prodi: parlare di Europa oggi, diverso

"Col senno di poi è facile dire che bisognava pensare prima all'unione politica degli Stati d'Europa, che a quella economica. Però in quegli anni c'era una diversa atmosfera politica, che oggi si è persa. Se c'è questo andamento è inutile andare in Europa e parlare di fraternità perché è come insegnare la fraternità a un figlio unico".



Così Romano Prodi, ex premier ed ex presidente della Commissione europea, ha parlato a Reggio Emilia nell'ambito dei Social Cohesion days. Anche Macron, secondo Prodi, non sfugge a questo atteggiamento. "Macron che si presentava come uno dei leader più europeisti - ha detto - in realtà sta attuando una politica gaullista". Nessun commento, invece, nonostante l'incalzare dei cronisti, sulla formazione del nuovo governo. I "Social Cohesion Days". Occupazione, reddito di cittadinanza, integrazione europea, sport e inclusione sociale, salute, beni comuni e sviluppo sostenibile: sono numerosi e concreti i temi al centro dei "Social Cohesion Days", il festival internazionale della coesione sociale, dal 24 al 26 maggio a Reggio Emilia. Tre giornate di confronto e 30 appuntamenti gratuiti sulla "divisione imperfetta" della ricchezza e sulla coesione sociale in Europa e in Italia, con grandi nomi dell'economia e della politica: dal premio Nobel Amartya Sen insieme a Romano Prodi fino alla giornalista americana Simran Sethi, inserita dal The Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta. Le 42 persone più ricche del mondo possiedono un patrimonio pari a quello dei 3,7 miliardi di persone più povere. Nel corso del 2017, ogni due giorni una persona è diventata miliardaria, mentre il 50 per cento più povero della popolazione mondiale non ha visto aumentare neppure di un centesimo la ricchezza a sua disposizione. Il divario tra ricchi e poveri nel mondo continua ad aumentare e ha raggiunto ormai squilibri insostenibili sia da un punto di vista etico che economico. Sebbene sia vero, infatti, che il numero di persone costrette a vivere in condizioni di povertà estrema è stato dimezzato tra il 1990 e il 2010, "le disuguaglianze sono aumentate nello stesso periodo: 200 milioni di persone in più avrebbero potuto essere salvate dall'indigenza" (dati rapporto Oxfam per il World Economic Forum 2018). Questo crescente divario sociale sta spingendo parti consistenti della popolazione europea a identificarsi con forme di populismo e totalitarismo, indebolendo così la tenuta sociale dei sistemi democratici. Da domani a sabato 26 maggio Reggio Emilia dedica tre intere giornate al dibattito istituzionale e civile su questa "divisione imperfetta" con i Social Cohesion Days, il festival internazionale della coesione sociale (www.socialcohesiondays.com), alla sua terza edizione: 30 appuntamenti - tutti gratuiti - tra conferenze, workshop, tavole rotonde, spettacoli e mostre. Protagonisti i grandi nomi dell'economia e della politica internazionale: il premio Nobel Amartya Sen, Romano Prodi, la giornalista americana Simran Sethi, inserita dal The Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta. L'obiettivo è quello di ricostruire dal basso, attraverso pensieri,

pratiche e azioni, la possibilità di una reale partecipazione collettiva, globale e locale, alla "cosa pubblica". Perché ridurre i gap, incentivare il dialogo, capire le differenze e valorizzarle sono condizioni necessarie immaginare un futuro per i sistemi democratici. L'iniziativa è promossa da organizzazioni pubbliche e non profit: Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia, Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, e realizzata in collaborazione con Coopselios.



Reggio Emilia, Amartya Sen, Nobel per l'Economia al teatro Cavallerizza

L'accademico indiano: "L'euro è stato un errore". Sul palco anche l'ex premier Romano Prodi ai Social Cohesion Days in programma fino a sabato. Così ha dichiarato Amartya Sen, filosofo e accademico indiano premio Nobel per l'Economia 1998 ...



Social Cohesion Days: sabato 26 maggio una serata dedicata al valore del volontariato

&lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=ada6002c&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=101&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=ada6002c' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=a43d35bd&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=102&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a43d35bd' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=aa9bce07&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=103&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=aa9bce07' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=a05dc77c&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=104&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a05dc77c' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=a7ea9f14&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=105&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a7ea9f14' border='0' alt='&lt;/a&gt;



Cosa significa essere un volontario? Quale contributo i cittadini attivi sono in grado di dare alla loro comunità? Sono questi alcuni degli interrogativi che verranno affrontati sabato 26 maggio, dalle ore 18.30 alle 20.30, nel cortile dello Spazio Gerra (piazza XXV aprile), nell'ambito dei

Social Cohesion Days in corso a Reggio Emilia.

In occasione della tre giorni che si tiene in città sui temi della coesione sociale, il sabato sera sarà dedicato a una riflessione su volontariato e partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica con l'evento "R+, più volontari più Reggio", promosso dal Comune quale contributo specifico ai Social Cohesion Days 2018. L'argomento verrà affrontato dal sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e dal giornalista Tommaso Labate che dialogheranno sul valore del volontariato e in particolare su esperienze e numeri della nostra città.

Reggio Emilia è infatti una città ad alto tasso di capitale sociale: quasi 27.000 persone, su 172.000 abitanti, sono impegnate sul fronte del volontariato e della cittadinanza attiva, operano in cooperative sociali o in associazioni no profit che, in città, sono oltre 700. Ogni anno, mediamente, circa 1.000 persone contribuiscono alla gestione dei servizi comunali o alla realizzazione di progetti pubblici, facendo volontariato a favore dell'Amministrazione comunale su diversi ambiti: 297 sono impegnati nella cura del verde pubblico e garantiscono lo sfalcio dei prati e delle aree verdi per quasi un terzo dell'estensione territoriale complessiva; 60 controllano le sale delle biblioteche cittadine, riordinano gli scaffali, ricoprono i libri destinati al prestito perché durino di più; 250 sono genitori delle scuole che scelgono tra il volontariato nel Bicibus e Pedibus, per accompagnare i figli a scuola in bicicletta o a piedi, in piccoli lavori di manutenzione perché le scuole siano accoglienti e funzionali, l'animazione a ReggioNarra, per diventare genitori narratori e saper raccontare fiabe e storie ai bambini. E anche agli adulti. Quindi ogni anno circa 1.000 persone mettono in pratica il loro voler essere "città delle persone".

L'incontro di sabato 26 maggio sarà occasione per parlare delle novità in materia di volontariato, così come disposte dal nuovo Codice del terzo settore e dal nuovo Regolamento comunale in via di approvazione, e delle nuove azioni che il Comune e la città intendono intraprendere per valorizzare il patrimonio sociale fornito dai volontari, mantenerlo sempre vivo e rinnovato attraverso nuove reclute. Obiettivo dell'Amministrazione e della rete del Terzo settore è infatti rendere i volontari protagonisti della vita cittadina, farli sentire parte di una comunità di volontari ma anche della più ampia comunità locale poiché, come i numeri dimostrano, la collaborazione tra Amministrazione e cittadini è la chiave della buona riuscita delle politiche pubbliche.

Alla serata, aperta al pubblico, sono stati invitati i 1.000 volontari che hanno prestato servizio a favore dell'Amministrazione comunale e le associazioni che collaborano con il Comune nei diversi progetti.



Ue: Prodi, come fraternità a figlio unico



(ANSA) - REGGIO EMILIA, 24 MAG - "Col senno di poi è facile dire che bisognava pensare prima all'unione politica degli Stati d'Europa, che a quella economica. Però in quegli anni c'era una diversa atmosfera politica, che oggi si è persa. Se c'è questo andamento è inutile andare in Europa e parlare di fraternità perché è come insegnare la fraternità a un figlio unico". Così Romano Prodi, ex premier ed ex presidente della Commissione europea, ha parlato a Reggio Emilia nell'ambito dei Social Cohesion days. Anche Macron, secondo Prodi, non sfugge a questo atteggiamento. "Macron che si presentava come uno dei leader più europeisti - ha detto - in realtà sta attuando una politica gaullista". Nessun commento, invece, nonostante l'incalzare dei cronisti, sulla formazione del nuovo governo.



Reggio Emilia, Amartya Sen, Nobel per l'Economia al teatro Cavallerizza

L'accademico indiano: "L'euro è stato un errore". Sul palco anche l'ex premier Romano Prodi ai Social Cohesion Days in programma fino a sabato Reggio Emilia, 24 maggio 2018 - "Reddito di cittadinanza? Può essere una buona soluzione, ma deve essere accompagnato da un pacchetto sociale che comprenda educazione e sanità. Altrimenti non funzionerà nel lungo periodo". Così ha dichiarato Amartya Sen, filosofo e accademico indiano premio Nobel per l'Economia 1998, stamattina al teatro Cavallerizza nell'ambito dell'edizione 2018 dei Social Cohesion Days che si svolgono a Reggio Emilia da oggi a sabato. «L'euro è stato un errore, perché si doveva fare prima l'unione politica d'Europa – ha ribattuto il premio Nobel –. Il risultato ora è l'austerità. Bisogna ripensare all'Europa su diversi livelli e risolvere le crisi del presente, partendo dal nodo immigrazione. Nel lungo termine ripensare al contributo che può dare l'Europa al welfare». Al dibattito era presente anche l'ex premier Romano Prodi, presidente della 'Fondazione per la collaborazione fra i popoli'. «Macron che si presentava come uno dei leader più europeisti, in realtà sta attuando una politica Gaullista. Col senno di poi è facile dire che bisognava pensare prima all'unione politica degli stati d'Europa, che a quella economica. Però in quegli anni c'era una diversa atmosfera politica, che oggi si è persa. Se c'è questo andamento è inutile andare in Europa e parlare di fraternità perché è come insegnare la fraternità a un figlio unico», ha detto Prodi, svicolando poi dalle domande dei cronisti sul nuovo governo che sta per nascere e sulle preoccupazioni della Bce.



Ue: Prodi, come fraternità a figlio unico



(ANSA) - REGGIO EMILIA, 24 MAG - "Col senno di poi è facile dire che bisognava pensare prima all'unione politica degli Stati d'Europa, che a quella economica. Però in quegli anni c'era una diversa atmosfera politica, che oggi si è persa. Se c'è questo andamento è inutile andare in Europa e parlare di fraternità perché è come insegnare la fraternità a un figlio unico". Così Romano Prodi, ex premier ed ex presidente della Commissione europea, ha parlato a Reggio Emilia nell'ambito dei Social Cohesion days. Anche Macron, secondo Prodi, non sfugge a questo atteggiamento. "Macron che si presentava come uno dei leader più europeisti - ha detto - in realtà sta attuando una politica gaullista". Nessun commento, invece, nonostante l'incalzare dei cronisti, sulla formazione del nuovo governo.



Conte premier? Prodi dribbla e se ne va. VIDEO

REGGIO EMILIA – Ha preso il via oggi a Reggio “Social Cohesion Days 2018”, il festival internazionale della coesione sociale, fino a sabato, in diverse sedi della città, tre giorni di appuntamenti che ruoteranno intorno al tema scelto per questa terza edizione: la ‘divisione imperfetta’, una chiave di lettura per parlare del rapporto tra diseguaglianze e democrazia. ‘Le diseguaglianze socio-economiche globali che stanno crescendo’ secondo l’ex premier Romano Prodi, che in un incontro in corso proprio in questo momento al Teatro Cavallerizza sta dialogando con l’economista indiano premio Nobel Amartya Sen.

Giulia Gualtieri ha intervistato Prodi prima che salisse sul palco, l’ex premier però non ha voluto commentare la situazione politica italiana e le preoccupazioni dell’Europa per il nuovo Governo gialloverde. Guarda il video



[24/05] 12:36 Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 24 maggio -2-

[Thu May 24 12:36:00 CEST 2018] Thu May 24 12:36:00 CEST 2018 Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 24 maggio -2-

ECONOMIA - Milano: incontro di Prelios Valuations per la presentazione ufficiale di Premium, l'innovativo tool di big data analytics per la valutazione di beni e garanzie immobiliari. Ore 14,30. Greenhouse Deloitte, via Tortona, 25. - Milano: incontro organizzato dall'Istituto Bruno Leoni in occasione della presentazione del libro 'Don Luigi Sturzo: Maestro di verita' e di liberta'', di Giovanni Palladino. Ore 18,00. Residenza Vignale, Via E. Toti, 2. - Treviso: XIII convegno Antitrust. Casa dei Carraresi, via Palestro, 33/35. I lavori terminano domani. - Venezia: al via il 26mo Forum Economico e Ambientale dell'Osce 'Promuovere il progresso economico e la sicurezza nell'area Osce attraverso l'innovazione, lo sviluppo del capitale umano, il buongoverno e la responsabilita' sociale d'impresa', organizzato dalla Presidente italiana dell'Osce e dal Segretariato dell'Osce. Presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista. I lavori terminano domani. - Venezia: Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018 'Futuro Prossimo: economia, sostenibilita' e sviluppo', promosso da ASviS, Cmcc e Universita' Ca' Foscari Venezia. Ore 16,30. Universita' Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3246. - Venezia: 26mo Forum Economico e Ambientale dell'Osce. I lavori terminano domani. - Reggio Emilia: 'Social Cohesion Days 2018' Festival Internazionale della Coesione Sociale, iniziativa promossa da Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia, Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, e realizzata in collaborazione con Coopselios. La manifestazione prosegue fino al 26 maggio. - Ferrara: convegno Assofranchising 'Franchising: diventare imprenditori di successo'. Ore 14,00. Confcommercio Ferrara, via Baruffaldi, 14/18. - Bruxelles: si riunisce l'Eurogruppo. Ore 15,00. - Madrid: riunione del Consiglio di Vigilanza della Bce. Presso Banco de Espana. I lavori terminano domani. - San Pietroburgo: al via il Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo. Alle ore 16,45 tavola rotonda 'Italia- Russia'. Partecipano, fra gli altri, Marco Alvera, Ceo Snam; Alessandro Decio, Ceo e general manager SACE; Fabrizio Di Amato, presidente Maire Tecnimont; Philippe Donnet, ceo e managing director Assicurazioni Generali; Antonio Fallico, presidente Conoscere Eurasia e presidente Banca Intesa Russia; Marco Tronchetti Provera, ceo e vice presidente Pirelli & C..



Conte premier? Prodi dribbla e se ne va. VIDEO

REGGIO EMILIA – Ha preso il via oggi a Reggio “Social Cohesion Days 2018”, il festival internazionale della coesione sociale, fino a sabato, in diverse sedi della città, tre giorni di appuntamenti che ruoteranno intorno al tema scelto per questa terza edizione: la ‘divisione imperfetta’, una chiave di lettura per parlare del rapporto tra diseguaglianze e democrazia. ‘Le diseguaglianze socio-economiche globali che stanno crescendo’ secondo l’ex premier Romano Prodi, che in un incontro in corso proprio in questo momento al Teatro Cavallerizza sta dialogando con l’economista indiano premio Nobel Amartya Sen.

Giulia Gualtieri ha intervistato Prodi prima che salisse sul palco, l’ex premier però non ha voluto commentare la situazione politica italiana e le preoccupazioni dell’Europa per il nuovo Governo gialloverde. Guarda il video



Conte premier? Prodi dribbla e se ne va. VIDEO

REGGIO EMILIA – Ha preso il via oggi a Reggio “Social Cohesion Days 2018”, il festival internazionale della coesione sociale, fino a sabato, in diverse sedi della città, tre giorni di appuntamenti che ruoteranno intorno al tema scelto per questa terza edizione: la ‘divisione imperfetta’, una chiave di lettura per parlare del rapporto tra diseguaglianze e democrazia. ‘Le diseguaglianze socio-economiche globali che stanno crescendo’ secondo l’ex premier Romano Prodi, che in un incontro in corso proprio in questo momento al Teatro Cavallerizza sta dialogando con l’economista indiano premio Nobel Amartya Sen.

Giulia Gualtieri ha intervistato Prodi prima che salisse sul palco, l’ex premier però non ha voluto commentare la situazione politica italiana e le preoccupazioni dell’Europa per il nuovo Governo gialloverde. Guarda il video



Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 24 maggio -2-

ECONOMIA - Milano: incontro di Prelios Valuations per la presentazione ufficiale di Premium, l'innovativo tool di big data analytics per la valutazione di beni e garanzie immobiliari. Ore 14,30. Greenhouse Deloitte, via Tortona, 25 - Milano: incontro organizzato dall'Istituto Bruno Leoni in occasione della presentazione del libro "Don Luigi Sturzo: Maestro di verita' e di liberta'", di Giovanni Palladino Ore 18,00. Residenza Vignale, Via E. Toti, 2 - Treviso: XIII convegno Antitrust. Casa dei Carraresi, via Palestro, 33/35. I lavori terminano domani - Venezia: al via il 26mo Forum Economico e Ambientale dell'Osce "Promuovere il progresso economico e la sicurezza nell'area Osce attraverso l'innovazione, lo sviluppo del capitale umano, il buongoverno e la responsabilita' sociale d'impresa", organizzato dalla Presidente italiana dell'Osce e dal Segretariato dell'Osce. Presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista. I lavori terminano domani - Venezia: Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018 "Futuro Prossimo: economia, sostenibilita' e sviluppo", promosso da ASviS, Cmcc e Universita' Ca' Foscari Venezia. Ore 16,30. Universita' Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3246 - Venezia: 26mo Forum Economico e Ambientale dell'Osce. I lavori terminano domani - Reggio Emilia: 'Social Cohesion Days 2018' Festival Internazionale della Coesione Sociale, iniziativa promossa da Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia, Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, e realizzata in collaborazione con Coopselios. La manifestazione prosegue fino al 26 maggio - Ferrara: convegno Assofranchising "Franchising: diventare imprenditori di successo". Ore 14,00. Confcommercio Ferrara, via Baruffaldi, 14/18 - Bruxelles: si riunisce l'Eurogruppo. Ore 15,00 - Madrid: riunione del Consiglio di Vigilanza della Bce Presso Banco de Espana. I lavori terminano domani - San Pietroburgo: al via il Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo. Alle ore 16,45 tavola rotonda "Italia- Russia". Partecipano, fra gli altri, Marco Alvera, Ceo Snam; Alessandro Decio, Ceo e general manager SACE; Fabrizio Di Amato, presidente Maire Tecnimont; Philippe Donnet, ceo e managing director Assicurazioni Generali; Antonio Fallico, presidente Conoscere Eurasia e presidente Banca Intesa Russia; Marco Tronchetti Provera, ceo e vice presidente Pirelli & C.. Red-



La democrazia oltre le disuguaglianze

Home Informazione principale News giovedì 24 maggio 2018 Oggi parte a Reggio Emilia la III edizione dei Social Cohesion Days . Il titolo più che evocativo dell'edizione 2018 è "La divisione imperfetta: la democrazia oltre le disuguaglianze". Al centro degli interventi e dei dibattiti di questo fine settimana il rapporto attualmente conflittuale tra democrazia e disuguaglianza. Conflittualità che vede l'attecchire, in campo politico, di una retorica populista di largo successo in Europa e che registra in Italia un consenso ampio e coronato dal conferimento, da parte del capo dello stato Sergio Mattarella, della guida del primo governo della Repubblica italiana sancito per trattativa privata sulla base di un contratto "di governo" siglato dai due partiti maggioritari, Lega Nord e Movimento Cinque Stelle, usciti a Marzo dalle urne. I Social Cohesion Days rappresentano dalla prima edizione l'appuntamento di riferimento per tutti coloro che hanno a cuore la questione della coesione sociale e della buona convivenza civile come elementi cardine per un funzionamento virtuoso della democrazia e dei sistemi politici che la concretizzano. L'edizione 2018 si propone di rilanciare la sfida per la democrazia valorizzando l'incontro prolifico tra pensiero e azione in favore di una ritrovata consapevolezza nel valore della partecipazione collettiva, in ambito locale e globale, alla gestione responsabile della "cosa pubblica", oggetto di ogni politica che possa ritenersi seriamente democratica. I protagonisti di quest'incontro tra pensiero e azione sono, da una parte, intellettuali, accademici e politici dalla voce critica del calibro di Amartya Sen e di Romano Prodi mentre, dall'altra, cittadini artefici di pratiche e azioni che "dal basso" hanno la forza di influenzare il dibattito pubblico, favorire il dialogo civico, contrastare i fenomeni della disuguaglianza e immaginare una rinnovata convivenza sociale regolata dalla democrazia. [Clicca qui](#) per approfondire le istanze di progresso civile promosse dai Social Cohesion Days e il programma ufficiale dell'evento Fonte: ConfiniOnline Tutte le notizie



La democrazia oltre le disuguaglianze

Oggi parte a Reggio Emilia la III edizione dei Social Cohesion Days. Il titolo più che evocativo dell'edizione 2018 è "La divisione imperfetta: la democrazia oltre le disuguaglianze". Al centro degli interventi e dei dibattiti di questo fine settimana il rapporto attualmente conflittuale tra democrazia e disuguaglianza. Conflittualità che vede l'attecchire, in campo politico, di una retorica populista di largo successo in Europa e che registra in Italia un consenso ampio e coronato dal conferimento, da parte del capo dello stato Sergio Matterella, della guida del primo governo della Repubblica italiana sancito per trattativa privata sulla base di un contratto "di governo" siglato dai due partiti maggioritari, Lega Nord e Movimento Cinque Stelle, usciti a Marzo dalle urne. I Social Cohesion Days rappresentano dalla prima edizione l'appuntamento di riferimento per tutti coloro che hanno a cuore la questione della coesione sociale e della buona convivenza civile come elementi cardine per un funzionamento virtuoso della democrazia e dei sistemi politici che la concretizzano. L'edizione 2018 si propone di rilanciare la sfida per la democrazia valorizzando l'incontro prolifico tra pensiero e azione in favore di una ritrovata consapevolezza nel valore della partecipazione collettiva, in ambito locale e globale, alla gestione responsabile della "cosa pubblica", oggetto di ogni politica che possa ritenersi seriamente democratica. I protagonisti di quest'incontro tra pensiero e azione sono, da una parte, intellettuali, accademici e politici dalla voce critica del calibro di Amartya Sen e di Romano Prodi mentre, dall'altra, cittadini artefici di pratiche e azioni che "dal basso" hanno la forza di influenzare il dibattito pubblico, favorire il dialogo civico, contrastare i fenomeni della disuguaglianza e immaginare una rinnovata convivenza sociale regolata dalla democrazia. [Clicca qui](#) per approfondire le istanze di progresso civile promosse dai Social Cohesion Days e il programma ufficiale dell'evento Fonte: ConfiniOnline



Reggio Nell Emilia - Social Cohesion Days 2018



Social Cohesion Days

LA DIVISIONE IMPERFETTA

La democrazia oltre le disuguaglianze.

Dal 24 al 26 maggio 2018 a Reggio Emilia si parla di democrazia e disuguaglianze in occasione della III edizione dei Social Cohesion Days. Incontri, eventi, spettacoli, discussioni e mostre. Tra gli ospiti già confermati il premio Nobel per l'economia Amartya Sen, Simran Sethi, giornalista scrittrice e Riccardo Stagliano.

LA DIVISIONE IMPERFETTA

Le disuguaglianze socio-economiche globali stanno crescendo mentre la ricchezza è sempre di più concentrata nelle mani di pochi. Questo crescente divario sociale sta spingendo parti consistenti della popolazione europea a identificarsi con forme di populismo e totalitarismo, indebolendo così la tenuta sociale dei sistemi democratici. Di fronte alle problematiche che il nostro tempo ci costringe ad affrontare, l'edizione 2018 dei Social Cohesion Days si propone come necessario momento di approfondimento delle tematiche di disuguaglianza sociale, con l'obiettivo di ricostruire dal basso, attraverso pensieri, pratiche e azioni, la possibilità di una reale partecipazione collettiva, globale e locale, alla "cosa pubblica". Perché ridurre i gap, incentivare il dialogo, capire le differenze e valorizzarle sono condizioni necessarie per immaginare un futuro per i sistemi democratici.

GLI OSPITI

Anche per questa edizione saranno presenti ospiti provenienti dagli ambienti della politica, della filosofia, dell'economia, ma anche giornalisti e ricercatori. Tra gli ospiti già confermati il premio Nobel per l'economia Amartya Sen, Simran Sethi, giornalista e scrittrice, Riccardo Stagliano, giornalista e molti altri. Non mancheranno occasioni di confronto con i protagonisti della cooperazione, che ogni giorno vivono a contatto con chi vede la coesione sociale come una missione quotidiana.

Scopri le storie di coesione:

Mostra di più

L'osservatorio della Coesione e Inclusione Sociale



A REGGIO EMILIA AL VIA I "SOCIAL COHESION DAYS"

Informazioni

Per accedere al servizio del Notiziario 9Colonne bisogna essere abbonati.

È possibile ricevere informazioni su modalità e costi per l'abbonamento inviando una mail di richiesta o contattando lo 0039-06-77200071. A registrazione avvenuta le verrà inviata una mail all'indirizzo di posta fornitoci, nella quale saranno riportati i dati per l'accesso.



Dal caffè al pranzo sospeso. E al tavolo te lo porta Erri De Luca

IL FESTIVAL DELLA COESIONE SOCIALE

L'iniziativa alla Casetta Rossa di Roma (che ha rischiato di essere chiusa più volte dai sindaci della capitale) sarà presentata ai Social Cohesion Days oggi a Reggio Emilia

di Paolo Foschi
di

shadow Stampa Ascolta Email

A Napoli «l'usanza prevede di lasciare il caffè sospeso, pagandone due per offrirne uno a chi viene dopo e non può permetterselo. Noi lo facciamo con il pasto, per dare da mangiare a chi non ha soldi per pagarsi il pranzo»: la semplicità delle parole dello scrittore Erri De Luca sintetizza l'iniziativa lanciata a febbraio dello scorso anno dallo spazio autogestito Casetta Rossa, a Roma, in favore dei migranti del centro Baobab e di chiunque abbia necessità di aiuto. «L'obiettivo è cercare di migliorare le condizioni di vita delle migliaia di persone che attraversano la città». Adesso, dopo oltre tremila pasti offerti da chi ha versato 5 euro per far mangiare un'altra persona, l'esperienza virtuosa sarà raccontata nel corso dei Social Cohesion Days, edizione 2018 del Festival della Coesione Sociale, in programma dal 24 al 26 maggio a Reggio Emilia a cura della Fondazione Easy Care.

Durante la tre giorni di dibattiti e incontri si parlerà di politiche sociali, ma anche di best practice: dai progetti per l'accoglienza dei profughi alla piattaforma di crowdfunding al femminile chiamata Ginger; dal ristorante della legalità Civico Sociale in Ciociaria alle attività della cooperativa milanese Crinali che porta avanti programmi nel settore culturale tenendo insieme l'esperienza di 28 donne provenienti da 11 Paesi differenti. Dal cuore della Garbatella, quartiere storicamente a sinistra della Capitale, arriva appunto una delle storie selezionate dagli organizzatori della manifestazione: la Casetta Rossa è infatti uno degli spazi «sociali» più attivi a Roma. Dal 2001 gestisce in concessione dal Comune alcuni locali, in cambio deve garantire la manutenzione del parco pubblico adiacente intitolato a Tashunka Witko, il leggendario capo Sioux conosciuto in Italia come Cavallo Pazzo.

La struttura ha rischiato la chiusura più volte negli ultimi anni e i tentativi sono stati bipartisan: il primo a minacciare la revoca della concessione fu l'ex sindaco Gianni Alemanno, poi l'ipotesi era stata ventilata quando in Campidoglio giunse Ignazio Marino e anche la giunta pentastellata guidata da Virginia Raggi ci ha fatto almeno un pensierino. I volontari della Casetta però resistono. A ogni tentativo di revoca della concessione si mobilita non solo il quartiere, ma arriva da tutta Italia la solidarietà di comuni cittadini e di esponenti del mondo della cultura che difendono «il grande valore delle iniziative» portate avanti senza scopo di lucro. Ogni settimana si susseguono presentazioni di libri, attività ludiche per i bambini, proiezioni di film, dibattiti culturali, corsi sportivi e iniziative a carattere sociale. Sempre tutto gratis o al massimo con la raccolta di contributi volontari perché, come ricorda Erri De Luca, «il nostro Paese si regge sulla supponenza civile della società italiana».

E Casetta Rossa offre servizi altrimenti inaccessibili alle famiglie in difficoltà economica. Il pasto in sospeso è stato lanciato dalla Fondazione Erri De Luca (lo scrittore è un assiduo frequentatore della Casetta come anche il suo collega Christian Raimo) e da Chef Rubio, cuoco consacrato al successo dal format televisivo Unti e Bisunti che si è messo in più di un'occasione ai fornelli della Casetta Rossa. A tavola spesso i piatti sono accompagnati dal pane cotto nel Forno popolare dello spazio autogestito, dove gli abitanti della zona possono prepararsi pagnotte e sfilatini, con

l'aiuto di panettieri esperti, portandosi da casa gli ingredienti o condividendoli con le famiglie che ne hanno bisogno. Il pasto in sospeso e le altre attività dei volontari sono stati valutati «efficaci strumenti di contrasto alla diffusione del divario sociale» che — osservano gli organizzatori del Festival — «sta spingendo parti consistenti della popolazione europea a identificarsi con forme di populismo e totalitarismo, indebolendo così la tenuta sociale dei sistemi democratici». Il tema dei Social Cohesion Days di quest'anno è infatti «La divisione imperfetta» che genera quelle disuguaglianze sociali contro cui lottano i volontari della Casetta Rossa.

23 maggio 2018 (modifica il 23 maggio 2018 | 16:47) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi i contributi [SCRIVI](#)



Il Nobel Amartya Sen e Romano Prodi domani aprono i Social Cohesion Days a Reggio Emilia



reggio emilia 24 maggio 2018 Le 42 persone più ricche del mondo possiedono un patrimonio pari a quello dei 3,7 miliardi di persone più povere. Nel corso del 2017, ogni due giorni una persona è diventata miliardaria, mentre il 50 per cento più povero della popolazione mondiale non ha visto aumentare....

Posted: 2018-05-24 07:08:00

[Leggi tutto](#)



Dal caffè al pranzo sospeso. E al tavolo te lo porta Erri De Luca

Rosso di Sera > Prime Pagine >

Rosso di Seramaggio 24, 2018Prime Pagine

By Paolo Foschi



L'iniziativa alla Casetta Rossa di Roma (che ha rischiato di essere chiusa più volte dai sindaci della capitale) sarà presentata ai Social Cohesion Days oggi a Reggio Emilia segue...

Source: Corriere della Sera Homepage

Navigazione Post

[Post precedente](#)

[Lascio un commento](#) [Annulla risposta](#)

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti

Giovedì 24 maggio 2018, alle ore 16, verrà inaugurato il nuovo Frutteto di frutti antichi del parco delle Acque chiare di Reggio Emilia, via Stevenson, e verranno presentati gli altri nuovi progetti sviluppati nell'area: il Bosco sperimentale e i...



Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti



Il contributo del Comune di Reggio Emilia alla programmazione dei Social Cohesion Days 2018, incentrati sul tema “La divisione imperfetta. La democrazia oltre le disuguaglianze” – a Reggio Emilia dal 24 al 26 maggio 2018 – si esplicita nella presentazione di una serie di politiche ed esperienze portate avanti dall’Amministrazione comunale sui temi della partecipazione, della coesione e innovazione sociale, della sostenibilità, presentate nelle giornate dal 24 al 26 maggio 2018.

Giovedì 24 maggio 2018, alle ore 16, verrà inaugurato il nuovo Frutteto di frutti antichi del parco delle Acque chiare di Reggio Emilia (via Stevenson) e verranno presentati gli altri nuovi progetti sviluppati nell’area: il Bosco sperimentale e i nuovi Orti urbani nella zona sud del parco.

L’iniziativa, alla quale interverrà l’assessora a Partecipazione e Cura dei quartieri Valeria Montanari, si inserisce altresì nel calendario di iniziative dal titolo “La città resiliente” su esperienze di agricoltura urbana e sostenibilità, promosse dall’Amministrazione comunale in collaborazione con associazioni, sigle sindacali e centri sociali cittadini, per far fronte ai cambiamenti climatici, sviluppare azioni di valorizzazione dell’agricoltura urbana e incrementare il patrimonio arboreo della città.

Nella stessa giornata, dalle 15 alle 19, è prevista la presenza di stand di agricoltura urbana a cura di Coldiretti Reggio Emilia-Campagna Amica, Oui-Orti urbani intelligenti, Gramigna, Parco commestibile e Reko.

A seguire, agli Orti Spallanzani di via Toscanini 20, alle 17.30, è in programma il seminario “Food Forest e Food Garden” sulla coltivazione di frutta e verdura con bassa manutenzione e in aree boschive e giardini. Il seminario si articolerà in due parti. La prima, a cura di William Morelli, del centro di formazione Dinamica, verterà su “Food forest e Food garden: coltivazione multifunzionale a bassa manutenzione in aree boschive e giardini”, mentre spetterà a Marco Aicardi affrontare la seconda parte del seminario su “Esperienza di percorsi partecipativi per avviare progetti di food forest e food garden in città”. Al termine è previsto un aperitivo nell’orto.

Le iniziative sono promosse in collaborazione con l’associazione Il Gabbiano, Centro di formazione Dinamica, associazione Gramigna, Coldiretti-Campagna Amica, Crpa, Oui-Orti

urbani intelligenti e Reko.

Venerdì 25 maggio il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito dell'edizione 2018 dei Social Cohesion Days, promuove il convegno "Partecipazione vuol dire coesione: i beni comuni nella mani dei cittadini", sui progetti d'innovazione sociale realizzati in alcuni quartieri in collaborazione con cittadini e associazioni del territorio. L'appuntamento, in programma dalle ore 9 alle 11 in piazza Casotti, sarà seguito da un tour in bus per mostrare dal vivo alcune azioni attuate e incontrare i cittadini protagonisti delle singole esperienze.

Ad aprire l'incontro sarà il contributo dell'assessora a Agenda digitale, Partecipazione e Cura dei quartieri Valeria Montanari. A seguire saranno presentati diversi case studies, raccontati da dirigenti di Amministrazioni comunali italiane: Nicoletta Levi (Reggio Emilia), Michele D'Alena (Bologna), Fabio Castagna (Pavia) e Matteo Bassoli (Mantova).

Dopo la presentazione dei diversi progetti urbani, interverranno Francesca Forno dell'Università degli Studi di Trento, Paolo Graziano dell'Università degli Studi di Padova e Paolo Venturi dell'Università di Bologna, direttore di Aiccon. Modererà l'incontro Elisabetta Soglio di Buone Notizie, inserto settimanale del Corriere della Sera.

Le tappe del successivo tour (dalle 11.30 alle 13) sono esemplificative delle caratteristiche più interessanti dell'azione di Qua-Quartiere bene comune, in termini di: autonoma e originale capacità di proposta dei cittadini, innovazione delle soluzioni realizzate grazie alle comunità coinvolte e integrazione tra più ambiti tematici. Il percorso consentirà di conoscere differenti modi di pensare la partecipazione dei cittadini, attraversando diversi temi: dall'agricoltura sociale alla sostenibilità ambientale, dallo sviluppo rurale all'educazione alimentare.

Ad oggi nei quartieri di Reggio Emilia sono attivi più di 150 progetti condivisi con cittadini e associazioni, pensati nei Laboratori di quartiere e definiti negli Accordi di cittadinanza.

Tra le esperienze che verranno approfondite: il progetto "Coviolo Wireless" vincitore nel 2017 del Premio europeo 'European Broadband Awards nella categoria 'Socio-economic impact and affordability'; le iniziative e le azioni di riqualificazione urbana e sociale realizzate alla Reggia di Rivalta e i diversi progetti di Agricoltura urbana, valorizzazione culturale e sostenibilità ambientale sviluppati sull'area del parco Nilde Iotti.

Protagonista di questa esperienza, con cui il pubblico potrà dialogare, sarà Paolo Venturi direttore di Aiccon. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Til.



Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti



Il contributo del Comune di Reggio Emilia alla programmazione dei Social Cohesion Days 2018, incentrati sul tema “La divisione imperfetta. La democrazia oltre le disuguaglianze” – a Reggio Emilia dal 24 al 26 maggio 2018 – si esplicita nella presentazione di una serie di politiche ed esperienze portate avanti dall’Amministrazione comunale sui temi della partecipazione, della coesione e innovazione sociale, della sostenibilità, presentate nelle giornate dal 24 al 26 maggio 2018.

Giovedì 24 maggio 2018, alle ore 16, verrà inaugurato il nuovo Frutteto di frutti antichi del parco delle Acque chiare di Reggio Emilia (via Stevenson) e verranno presentati gli altri nuovi progetti sviluppati nell’area: il Bosco sperimentale e i nuovi Orti urbani nella zona sud del parco.

L’iniziativa, alla quale interverrà l’assessora a Partecipazione e Cura dei quartieri Valeria Montanari, si inserisce altresì nel calendario di iniziative dal titolo “La città resiliente” su esperienze di agricoltura urbana e sostenibilità, promosse dall’Amministrazione comunale in collaborazione con associazioni, sigle sindacali e centri sociali cittadini, per far fronte ai cambiamenti climatici, sviluppare azioni di valorizzazione dell’agricoltura urbana e incrementare il patrimonio arboreo della città.

Nella stessa giornata, dalle 15 alle 19, è prevista la presenza di stand di agricoltura urbana a cura di Coldiretti Reggio Emilia-Campagna Amica, Oui-Orti urbani intelligenti, Gramigna, Parco commestibile e Reko.

A seguire, agli Orti Spallanzani di via Toscanini 20, alle 17.30, è in programma il seminario “Food Forest e Food Garden” sulla coltivazione di frutta e verdura con bassa manutenzione e in aree boschive e giardini. Il seminario si articolerà in due parti. La prima, a cura di Villiam Morelli, del centro di formazione Dinamica, verterà su “Food forest e Food garden: coltivazione multifunzionale a bassa manutenzione in aree boschive e giardini”, mentre spetterà a Marco Aicardi affrontare la seconda parte del seminario su “Esperienza di percorsi partecipativi per avviare progetti di food forest e food garden in città”. Al termine è previsto un aperitivo nell’orto.

Le iniziative sono promosse in collaborazione con l’associazione Il Gabbiano, Centro di formazione Dinamica, associazione Gramigna, Coldiretti-Campagna Amica, Crpa, Oui-Orti

urbani intelligenti e Reko.

Venerdì 25 maggio il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito dell'edizione 2018 dei Social Cohesion Days, promuove il convegno "Partecipazione vuol dire coesione: i beni comuni nella mani dei cittadini", sui progetti d'innovazione sociale realizzati in alcuni quartieri in collaborazione con cittadini e associazioni del territorio. L'appuntamento, in programma dalle ore 9 alle 11 in piazza Casotti, sarà seguito da un tour in bus per mostrare dal vivo alcune azioni attuate e incontrare i cittadini protagonisti delle singole esperienze.

Ad aprire l'incontro sarà il contributo dell'assessora a Agenda digitale, Partecipazione e Cura dei quartieri Valeria Montanari. A seguire saranno presentati diversi case studies, raccontati da dirigenti di Amministrazioni comunali italiane: Nicoletta Levi (Reggio Emilia), Michele D'Alena (Bologna), Fabio Castagna (Pavia) e Matteo Bassoli (Mantova).

Dopo la presentazione dei diversi progetti urbani, interverranno Francesca Forno dell'Università degli Studi di Trento, Paolo Graziano dell'Università degli Studi di Padova e Paolo Venturi dell'Università di Bologna, direttore di Aiccon. Modererà l'incontro Elisabetta Soglio di Buone Notizie, inserto settimanale del Corriere della Sera.

Le tappe del successivo tour (dalle 11.30 alle 13) sono esemplificative delle caratteristiche più interessanti dell'azione di Qua-Quartiere bene comune, in termini di: autonoma e originale capacità di proposta dei cittadini, innovazione delle soluzioni realizzate grazie alle comunità coinvolte e integrazione tra più ambiti tematici. Il percorso consentirà di conoscere differenti modi di pensare la partecipazione dei cittadini, attraversando diversi temi: dall'agricoltura sociale alla sostenibilità ambientale, dallo sviluppo rurale all'educazione alimentare.

Ad oggi nei quartieri di Reggio Emilia sono attivi più di 150 progetti condivisi con cittadini e associazioni, pensati nei Laboratori di quartiere e definiti negli Accordi di cittadinanza.

Tra le esperienze che verranno approfondite: il progetto "Coviolo Wireless" vincitore nel 2017 del Premio europeo 'European Broadband Awards nella categoria 'Socio-economic impact and affordability'; le iniziative e le azioni di riqualificazione urbana e sociale realizzate alla Reggia di Rivalta e i diversi progetti di Agricoltura urbana, valorizzazione culturale e sostenibilità ambientale sviluppati sull'area del parco Nilde Iotti.

Protagonista di questa esperienza, con cui il pubblico potrà dialogare, sarà Paolo Venturi direttore di Aiccon. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Til.



Social Cohesion Days 2018: i prossimi appuntamenti

&lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=ada6002c&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=101&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=ada6002c' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=a43d35bd&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=102&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a43d35bd' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=aa9bce07&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=103&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=aa9bce07' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=a05dc77c&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=104&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a05dc77c' border='0' alt='&lt;/a&gt; &lt;a href='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/ck.php?n=a7ea9f14&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE' target='_blank'&img src='http://adv.ilsassolino.it/adv/www/delivery/avw.php?zoneid=105&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a7ea9f14' border='0' alt='&lt;/a&gt;



Il contributo del Comune di Reggio Emilia alla programmazione dei Social Cohesion Days 2018, incentrati sul tema “La divisione imperfetta. La democrazia oltre le disuguaglianze” – a Reggio Emilia dal 24 al 26 maggio 2018 – si esplicita nella presentazione di una serie di politiche ed

esperienze portate avanti dall'Amministrazione comunale sui temi della partecipazione, della coesione e innovazione sociale, della sostenibilità, presentate nelle giornate dal 24 al 26 maggio 2018.

Giovedì 24 maggio 2018, alle ore 16, verrà inaugurato il nuovo Frutteto di frutti antichi del parco delle Acque chiare di Reggio Emilia (via Stevenson) e verranno presentati gli altri nuovi progetti sviluppati nell'area: il Bosco sperimentale e i nuovi Orti urbani nella zona sud del parco.

L'iniziativa, alla quale interverrà l'assessora a Partecipazione e Cura dei quartieri Valeria Montanari, si inserisce altresì nel calendario di iniziative dal titolo "La città resiliente" su esperienze di agricoltura urbana e sostenibilità, promosse dall'Amministrazione comunale in collaborazione con associazioni, sigle sindacali e centri sociali cittadini, per far fronte ai cambiamenti climatici, sviluppare azioni di valorizzazione dell'agricoltura urbana e incrementare il patrimonio arboreo della città.

Nella stessa giornata, dalle 15 alle 19, è prevista la presenza di stand di agricoltura urbana a cura di Coldiretti Reggio Emilia-Campagna Amica, Oui-Orti urbani intelligenti, Gramigna, Parco commestibile e Reko.

A seguire, agli Orti Spallanzani di via Toscanini 20, alle 17.30, è in programma il seminario "Food Forest e Food Garden" sulla coltivazione di frutta e verdura con bassa manutenzione e in aree boschive e giardini. Il seminario si articolerà in due parti. La prima, a cura di Villiam Morelli, del centro di formazione Dinamica, verterà su "Food forest e Food garden: coltivazione multifunzionale a bassa manutenzione in aree boschive e giardini", mentre spetterà a Marco Aicardi affrontare la seconda parte del seminario su "Esperienza di percorsi partecipativi per avviare progetti di food forest e food garden in città". Al termine è previsto un aperitivo nell'orto.

Le iniziative sono promosse in collaborazione con l'associazione Il Gabbiano, Centro di formazione Dinamica, associazione Gramigna, Coldiretti-Campagna Amica, Crpa, Oui-Orti urbani intelligenti e Reko.

Venerdì 25 maggio il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito dell'edizione 2018 dei Social Cohesion Days, promuove il convegno "Partecipazione vuol dire coesione: i beni comuni nella mani dei cittadini", sui progetti d'innovazione sociale realizzati in alcuni quartieri in collaborazione con cittadini e associazioni del territorio. L'appuntamento, in programma dalle ore 9 alle 11 in piazza Casotti, sarà seguito da un tour in bus per mostrare dal vivo alcune azioni attuate e incontrare i cittadini protagonisti delle singole esperienze.

Ad aprire l'incontro sarà il contributo dell'assessora a Agenda digitale, Partecipazione e Cura dei quartieri Valeria Montanari. A seguire saranno presentati diversi case studies, raccontati da dirigenti di Amministrazioni comunali italiane: Nicoletta Levi (Reggio Emilia), Michele D'Alena (Bologna), Fabio Castagna (Pavia) e Matteo Bassoli (Mantova).

Dopo la presentazione dei diversi progetti urbani, interverranno Francesca Forno dell'Università degli Studi di Trento, Paolo Graziano dell'Università degli Studi di Padova e Paolo Venturi dell'Università di Bologna, direttore di Aiccon. Modererà l'incontro Elisabetta Soglio di Buone Notizie, inserto settimanale del Corriere della Sera.

Le tappe del successivo tour (dalle 11.30 alle 13) sono esemplificative delle caratteristiche più interessanti dell'azione di Qua-Quartiere bene comune, in termini di: autonoma e originale capacità di proposta dei cittadini, innovazione delle soluzioni realizzate grazie alle comunità coinvolte e integrazione tra più ambiti tematici. Il percorso consentirà di conoscere differenti modi di pensare la partecipazione dei cittadini, attraversando diversi temi: dall'agricoltura sociale alla sostenibilità ambientale, dallo sviluppo rurale all'educazione alimentare.

Ad oggi nei quartieri di Reggio Emilia sono attivi più di 150 progetti condivisi con cittadini e associazioni, pensati nei Laboratori di quartiere e definiti negli Accordi di cittadinanza.

Tra le esperienze che verranno approfondite: il progetto "Coviolo Wireless" vincitore nel 2017 del Premio europeo 'European Broadband Awards nella categoria 'Socio-economic impact and affordability'; le iniziative e le azioni di riqualificazione urbana e sociale realizzate alla Reggia di

Rivalta e i diversi progetti di Agricoltura urbana, valorizzazione culturale e sostenibilità ambientale sviluppati sull'area del parco Nilde Iotti.

Protagonista di questa esperienza, con cui il pubblico potrà dialogare, sarà Paolo Venturi direttore di Aicon. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Til.



Social Cohesion Days, dal 24 al 26 maggio a Reggio Emilia



Occupazione, reddito di cittadinanza, integrazione europea, sport e inclusione sociale, salute, beni comuni e sviluppo sostenibile: sono numerosi e concreti i temi al centro dei Social Cohesion Days, il festival internazionale della coesione sociale, dal 24 al 26 maggio 2018 a Reggio Emilia. Tre giornate di confronto e 30 appuntamenti sulla 'divisione imperfetta' della ricchezza e sulla coesione sociale in Europa e in Italia, con grandi nomi dell'economia e della politica: dal premio Nobel Amartya Sen insieme a Romano Prodi, da Annachiara Cerri del Consiglio d'Europa fino alla giornalista americana Simran Sethi, inserita dall'Independent tra i 10 eco-eroi del pianeta

I Social Cohesion Days, festival internazionale della coesione sociale, è giunto alla sua terza edizione: 30 appuntamenti - tutti gratuiti - tra conferenze, workshop, tavole rotonde, spettacoli e mostre. Protagonisti i grandi nomi dell'economia e della politica internazionale. L'obiettivo è quello di ricostruire dal basso, attraverso pensieri, pratiche e azioni, la possibilità di una reale partecipazione collettiva, globale e locale, alla "cosa pubblica". Perché ridurre i gap, incentivare il dialogo, capire le differenze e valorizzarle sono condizioni necessarie immaginare un futuro per i sistemi democratici.

L'iniziativa è promossa da organizzazioni pubbliche e non profit: Fondazione Easy Care, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli. Reggio Emilia accoglie la terza edizione dell'evento come città che, per vocazione, mette le persone e i loro bisogni al centro del progetto di comunità.

“La coesione sociale è una necessità” è il tema di apertura: Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998 e grande indagatore del rapporto tra democrazia e sviluppo e Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli si confrontano sul modo di ridurre i divari economici, sociali e territoriali esistenti a livello internazionale (giovedì 24 maggio, Teatro Cavallerizza). Chiudono il festival la presentazione del II Rapporto annuale a cura

dell'Osservatorio internazionale per la Coesione e l'Inclusione Sociale (OCIS) e un incontro dal titolo La società civile per un manifesto della coesione sociale a cui partecipa anche Simran Sethi, inserita nell'elenco dei 10 eco-eroi del pianeta dal quotidiano britannico The Independent: la Sethi è una giornalista ed educatrice specializzata in cibo, sostenibilità e cambiamento sociale, nonché membro del Sustainable Society Institute dell'Università di Melbourne.

Tra questi eventi altri 30 appuntamenti, moderati da grandi giornalisti con oltre 50 relatori appartenenti a diversi mondi (università, istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e della società civile, imprese) che affronteranno le varie facce della coesione sociale: integrazione, inclusione sociale, sviluppo sostenibile, istruzione, salute e umanizzazione delle cure, gig economy, integrazione europea, volontariato.

Il festival è anche l'occasione per presentare una selezione di esperienze concrete di coesione sociale in Italia: circa 120 progetti in totale, che spaziano dalla protezione delle categorie vulnerabili (anziani, minori, disabili) a forme innovative per la risposta ai bisogni delle comunità e l'erogazione di servizi di welfare, dalla promozione del dialogo interculturale, all'accoglienza dei rifugiati. L'obiettivo è dare avvio a un percorso di incubazione di progetti di coesione sociale, creando relazioni tra i protagonisti e sviluppando idee sostenibili e innovative.

Il festival è all'interno del cartellone del Festival per lo Sviluppo Sostenibile 2018.

Programma completo: www.socialcohesiondays.com



Hamlet Solo' di Lenz Fondazione in scena ai Social Cohesion Days di Reggio Emilia

L'attrice sensibile Barbara Voghera, straordinaria protagonista delle varie stesure dell'Hamlet di Lenz fin dal 1999, interpreta il più recente attraversamento del capolavoro shakespeariano compiuto dallo storico ensemble.

«In questo spettacolo si esplicita un dispositivo drammatico che rivela la natura orfana di Amleto, la sua inevitabile e assoluta solitudine scenica ed esistenziale. In un attraversamento senza respiro del testo, l'attrice sensibile Barbara Voghera implode dentro gli altri personaggi, unico strumento 'vivo' di una partitura visiva di spettri. I dialoghi con Orazio, la Regina, il Fantasma del Padre, Guild and Rose, gli Attori, I Becchini, Re Claudio vengono inflessi nell'unico duello eroico possibile, quello dell'attore con sé stesso»: Maria Federica Maestri e Francesco Pititto introducono Hamlet Solo di Lenz Fondazione, spettacolo che sarà presentato giovedì 24 maggio alle ore 21 al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia nell'ambito della terza edizione dei Social Cohesion Days, il Festival Internazionale della Coesione Sociale.

«Summa di una lunga e profonda esperienza artistica con gli attori sensibili iniziata quasi venti anni fa» continuano i Direttori Artistici di Lenz Fondazione «le molteplici riscritture sceniche dell'Hamlet sono diventate un luogo poetico fondamentale nella ricerca teatrale di Lenz. Dopo gli allestimenti alla Rocca dei Rossi di San Secondo, alla Reggia di Colorno e al Teatro Farnese di Parma, il testo di Shakespeare prende un'ulteriore forma scenica trasponendo la monumentalità artistica dell'opera in una sintesi di potente densità emozionale».

Riflette il critico teatrale fiorentino Matteo Brighenti: «Barbara Voghera insieme a Lenz si è lasciata indietro l'impossibilità ed è andata incontro all'enigma del rappresentare, rappresentandosi in tutta la sua 'sensibilità'. Scelta e condizione che le hanno permesso di accedere, con una presenza di violenta intensità e grazia scomposta, a una realtà espansa, che si trova oltre ogni cosa da noi conosciuta. Esattamente come Amleto».

Nella stessa giornata di giovedì 24 maggio Elena Sorbi, curatrice dei progetti speciali di Lenz Fondazione, prenderà parte a una tavola rotonda (in programma alle ore 16 presso i Musei Civici di Reggio Emilia) per presentare la pluriennale e proteiforme esperienza di Lenz Fondazione nel campo della sensibilità: «Dal rinnovamento della lingua teatrale attraverso il lavoro con la disabilità sensoriale/fisica/psichica intellettiva, ai più vicini progetti con persone ex lungodegenti di ospedali psichiatrici giudiziari e con disturbi da dipendenza da sostanze, fino alle macro-installazioni che coinvolgono la cittadinanza e i gruppi del territorio in spazi non teatrali restituiti alla comunità, l'obiettivo di Lenz rimane quello di spostare i confini e promuovere una reale partecipazione collettiva attraverso una pratica teatrale diffusa».

A testimonianza del riconoscimento internazionale della ricerca sull'attore sensibile di Lenz, si segnala che le stesure dell'Hamlet sono inserite nel sito del MIT Global Shakespeares: MIT – Massachusetts Institute of Technology
<http://globalshakespeares.mit.edu/blog/2014/12/09/aneta-mancewicz-publishes-new-book-on-european-shakespeare-performance/>.

L'ingresso allo spettacolo e all'incontro è libero e gratuito.

Informazioni sul Festival: <https://www.socialcohesiondays.com>.

Informazioni su Lenz Fondazione: <http://lenzfondazione.it>.

I progetti artistici di Lenz Fondazione sono realizzati con il sostegno di MiBACT Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, AUSL Parma – DAI SM-DP I Ser.T., Fondazione Monteparma, Teatro Regio di Parma I Festival Verdi, Chiesi Farmaceutici, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma e in collaborazione con Complesso Monumentale della Pilotta, Università di Parma, Conservatorio di Musica Arrigo Boito.

Michele Pascarella

Ufficio stampa e comunicazione Lenz Fondazione

346 4076164 comunicazione@lenzfondazione.i





Social Cohesion Days, il 24 maggio agricoltura urbana e sostenibilità al Parco delle Acque Chiare

Il contributo del Comune di Reggio Emilia alla programmazione dei Social Cohesion Days 2018, incentrati sul tema "La divisione imperfetta. La democrazia oltre le disuguaglianze" a Reggio...
[Leggi tutta la notizia](#)



Social Cohesion Days, il 24 maggio agricoltura urbana e sostenibilità al Parco delle Acque Chiare

Il contributo del Comune di Reggio Emilia alla programmazione dei Social Cohesion Days 2018, incentrati sul tema "La divisione imperfetta. La democrazia oltre le disuguaglianze" a Reggio ...
Leggi tutta la notizia Bologna 2000 22-05-2018 15:15 Categoria: CRONACA